IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 275 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 5 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno alle aste per i servizi marittimi

Quando il Governo, ossequente ad un contratto, che aveva il dovere di lealmente eseguire e di lealmente difendere, dichiarava che le aste non si potevano bandire, l'Opposizione le reclamava. Oggi che il Governo, col consenso dell'altro contraente, che prese, anzi, la iniziativa di proporle, ha bandito le aste, la stessa Opposizione le dichiara arbitrarie ed illegali.

Non giudichiamo, registriamo e narriamo. Ogni cosa a suo tempo; l'ora del giudizio verrà e sarà giudizio solenne e senza appello.

Nella condotta del Governo in tutta questa intricata facenda delle Convenzioni marittime, nulla è stato commesso che sia arbitrario ed illegale.

Facciamo un po' di storia retrospettiva.

La legge del 1908 ha determinato i criteri per i capitolati di concessione dei servizi marittimi sovvenzionati e le norme per le aste.

In conformità a quei capitolati furono indette le prime aste del 1908 che ebbero esito negativo — Queste andate deserte, il Governo, come ne aveva la facoltà dalla legge, ricorse alle trattative dirette con i rappresentanti del *trust*, costituitosi tra le diverse Società nazionali di navigazione.

Fallito anche questo tentativo per le eccessive pretese, messe avanti dai rappresentanti del *trust*, rimanevano al Governo aperte due vie per risolvere il problema dei servizi marittimi, che dalla prossima scadenza delle Convenzioni attuali con la N. G. I. assumeva carattere d'urgenza, cioè: proporre ed ottenere dal Parlamento le opportune modificazioni della legge del 1908, per riaprire le aste in base ai nuovi capitolati riveduti e corretti; ovvero stipulare, sotto la propria responsabilità, la concessione dei servizi marittimi postali e commerciali a condizioni diverse da quelle, che la più volte ricordata legge imponeva, salvo l'obbligo di presentare i contratti all'approvazione del Parlamento; obbligo che il Governo non avrebbe avuto se le aste del 1908, invece di essere state negative, avessero avuto buon fine con l'aggiudicazione (che sarebbe divenuta definitiva senz'altro provvedimento) dei servizi stessi.

Il Governo, arbitro della scelta, ha preferito questa seconda via, che era la più semplice e la più diretta, e, scegliendola, il Governo lungi dall'avere commesso una illegalità, come pretendono i suoi avversari, ha puramente esercitato un diritto indiscutibile del potere esecutivo.

Ed è strano che la questione giuridica, che solleva oggi qualche giornale, non sia stata proposta alla Camera quando fu presentata per esame la Convenzione con il Lloyd italiano.

Si è levata, bensì, qualche voce per lamentare che il Governo non avesse preferito di venire alla Camera a chiederle una correzione della legge; ma nessuna ne è sorta a combattere la legalità della procedura seguita.

Si è fatta questione della maggiore o minore convenienza del metodo; si è discusso delle modalità con le quali le trattative furono condotte; ma, lo ripetiamo, la questione giuridica, e quello sarebbe stato il momento opportuno di farlo, da nessun oratore è stata posta.

E diremo di più. Dato e non concesso che la procedura fosse in qualche parte viziata, il vizio ne sarebbe stato sanato dalla Camera, nei diversi stadii, attraverso i quali passò il progetto, principiando dagli Uffici per finire alla relazione della Giunta.

Anche questo è un altro trucco smontato: ma non sarà l'ultimo. Del resto se l'opposizione si diverte a fabbricare castelli in aria, perchè si dovrebbe negarle anche questa innocente consolazione?

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 4. — Si smentisce la notizia della *Correspondencia d'España* secondo la quale l'ambasciata straordinaria marocchina, che si trova attualmente a Madrid, avrebbe improvvisamente deciso di partire.

(S) **Belgrado**, 4. - Nikolitch, capo sezione al Ministero delle finanze, e Ristitch, primo contabile dello stesso Ministero, sono stati messi a riposo.

Tali collocamenti a riposo, che equivalgono ad una misura di punizione, si connettono alla parte avuta da Nikolitch come secondo delegato del Governo ai negoziati che hanno avuto luogo nel giugno 1909 a Parigi per un prestito.

Nikolitch, che avrebbe dovuto prender parte anche ai nuovi negoziati, ha dichiarato ad un giornalista che un conflitto era sorto tra lui e il Ministro delle finanze Protic perchè egli difendeva gli interessi della Serbia contro i banchieri di Parigi, mentre il Ministro proteggeva invece questi ultimi.

(S) **Sofia**, 4. — I Ministri sono partiti per Tirnovo, dove domani sarà celebrato l'anniversario della proclamazione della indipendenza della Bulgaria.

Il Re Ferdinando, che arriverà stanotte dall'estero, si recherà direttamente a Tirnovo, ove arriveranno nel medesimo tempo da Varna la Regina e le Principesse.

(S) **Berlino**, 4. — Telegrafano da Addis Abeba, in data 3 ottobre, al « Berliner Tageblatt » che il dottor Zingraf consigliere tedesco del Negus, ha interrotto il suo viaggio per il Cairo ed è improvvisamente ritornato ad Addis Abeba perchè si teme per la vita del Negus.

Una spiegazione tempestosa avrebbe avuto luogo tra il Ministro di Germania e il dott. Zingraf.

(S) **Madrid**, 4. — L'« Epoca » smentisce l'affermazione contenuta in un articolo del « New York Herald » relativa alla esistenza di un patto tra la Spagna e l'Inghilterra a proposito del Marocco.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 24. Come è noto la Legazione di Francia a Porto Principe aveva protestato contro le misure con le quali il Governo di Haiti ha ritirato alla Banca nazionale di Haiti alcuni servizi di tesoreria dello Stato che essa affittava in virtù del suo contatto.

Il Governo Haitiano ha risposto negando il diritto alla Legazione di Francia di intervenire in questo affare perchè la Banca è una istituzione Haitiana.

Il Ministro di Francia ha rinnovato in una seconda Nota in termini più energici le sue proposte respingendo le argomentazioni del Governo haitiano sulla questione della Banca facendo notare che questa è una Società francese costituita a Parigi nel 1881.

— Si annunzia da Belgrado cha il luogotenente generale Smilianileh e 5 altri ufficiali superiori dello stato maggiore serbo partono oggi per la Francia, dove faranno uno studio ed una permanenza nei reggimenti di fanteria.

— Secondo i telegrammi da Costantinopoli l'ambasciatore di Russia è partito già per Livadia allo scopo di assistere la Missione ottomana, della quale Rifaat pascià è il presidente, e che è incaricata di salutare lo Czar.

La Missione partirà domani martedì.

— La sottoscrizione nazionale aperta dal *Temps* in favore dell'aereonautica militare ha raggiunto nei primi sette giorni una somma di 250 mila franchi circa.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 3. — Le trattative tra Czechi e Tedeschi in Boemia sono state interrotte e sembra che saranno anche definitivamente abbandonate. Gli sforzi del presidente della Dieta, Principe Lobkowitz, e quelli del ministro czeco senza portafoglio, Zaczek, per ottenere dai loro connazionali concessioni che rendessero possibile la convocazione della Dieta sono falliti, di fronte allo atteggiamento concorde dei partiti czechi di esigere la cessazione incondizionata dell'ostruzionismo tedesco ed al rifiuto egualmente concorde dei tedeschi di assumere impegni al riguardo.

Questa soluzione negativa è gravissima per la immancabile ripercussione che avrà su tutta la politica interna. Difatti gli Czechi riprenderanno senza alcun dubbio l'ostruzionismo al *Reichsrat* di Vienna e risorgerà in tutta la sua crudezza inesorabile il dilemma: o scioglimento del *Reichsrat* o dimissioni del Gabinetto.

Ma una crisi ministeriale non sarebbe una soluzione, se essa fosse limitata al mutamento delle persone.

Occorre che il nuovo Ministero, per fare cosa duratura ed utile, riesca a porre fine alle divergenze tra le due nazionalità o prendendo decisamente parte per l'una contro l'altra, o trovando i mezzi, che il Gabinetto attuale non ha trovato, per riconciliarle ed eliminare il dissidio. Amendue le soluzioni appariscono di esito incerto e non sono scevre di pericoli.

Si crede che si eviterà in ogni modo di aprire la crisi austriaca prima della soluzione della crisi ungherese.

— Un improvviso aumento del prezzo del latte di due helleri al litro ha grandemente impressionato le classi povere, ed il gruppo socialista della Dieta della Bassa Austria ha presentato e svolto un'interpellanza in proposito. Siccome la maggioranza della Dieta appartiene al partito cristiano sociale composto in gran parte di agricoltori, vi furono incidenti e scenate vivissime.

I socialisti, appoggiati dai pochi liberali, accusarono i produttori di ingordigia, mentre i cristiano-sociali opposero, come causa dell'aumento, le condizioni del bestiame e le aumentate spese di produzione. Intanto una parte della popolazione operaia ha iniziato il boicottaggio, per il quale il consumo del latte diminuì di molte migliaia di litri in un solo giorno.

Le adunanze, testè avvenute qui della grande Associazione tedesca per la politica sociale, hanno destato commenti non del tutto favorevoli, perchè quest'Associazione, composta in gran parte di professori universitari, comincia nel discutere la politica generale e sociale dei vari paesi ad uscire dalle riserve dovute a qualunque problema internazionale. Così fu notato con meraviglia, che professori tedeschi attaccarono all'estero il proprio Governo e che viceversa professori austriaci davano consigli al Governo prussiano. Si crede che l'Associazione si limiterà in avvenire a tenere le assemblee annue dentro le frontiere germaniche, perchè anche parole dette a proposito di cose inglesi e francesi potrebbero creare imbarazzi a chi ospita.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 4. Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario di Stato per le Colonie ha dichiarato, in risposta ad una interrogazione, che i negoziati riferentisi alla questione dell'importazione degli alcools sono in corso attualmente tra il Governo della Nigeria meridionale ed il Dahomey da una parte e il Governo della Côte de l'Or ed il Congoland dall'altra, e che egli non può pronunciersi per il momento sull'esito probabile di questi negoziati.

GRECIA.

(S) **Atene**, 4. — L'elezione del Presidente della Camera avrà luogo giovedì.

Candidato del Governo sarà il Ministro della giustizia Roma.

I deputati della maggioranza hanno deciso di votare per il candidato ministeriale, di appoggiare il Governo e di approvare le riforme, che esso proporrà.

Le voci allarmanti, corse a proposito della situazione interna, sono assolutamente prive di fondamento. La situazione è completamente normale.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 4. — E' stata aperta oggi la sessione ordinaria del Parlamento.

Il Folketing ha rieletto l'ufficio di presidenza della precedente sessione.

Il Landsthing ha eletto a presidente Sonne, conservatore liberale.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 4. — La Scupstina è convocata in sessione ordinaria per il 14 ottobre.

Riforma del Codice della marina mercantile.

La Commissione reale per la riforma del Codice della Marina mercantile, nella prossima riunione plenaria prenderà in esame la relazione compilata dall'on. Salvatore Orlando e dal professore Enrico Bensa sulla costruzione delle navi.

La relazione rileva che le norme legislative relative alla costruzione delle navi contenute nel Codice per la marina mercantile non si attagliano più alla complessa costruzione dei moderni piroscafi e neppure sono confacenti all'andamento dei cantieri; onde propone che si debbano assegnare:

agli ingegneri, navali e meccanici, i progetti e la costruzione di navi a vela ed i piroscafi di qualsiasi portata sia a scafo in legno sia a scafo metallico; i progetti e la costruzione di apparati motori di qualsiasi tipo e forza e meccanismo ausiliari per uso di bordo; i progetti e la costruzione di qualsiasi galleggiante per uso locale e per navigazione di fiumi e laghi;

ai costruttori navali: i progetti e le costruzioni di navi in legno senza limiti di portata se a vela; i progetti e la costruzione per piroscafi in legno per uso costiero sino alla stazza di tonnellate 250; i progetti e la costruzione di navi a vela a scafo metallico sino a 1500 tonnellate di portata; i progetti e la costruzione di piroscafi a scafo metallico e per uso portuale rimorchio ecc.; la riparazione ordinaria di navi e piroscafi a scafo metallico; la costruzione di gallegianti di legno o metallo per uso di porti esclusi i pontoni a biga di portata superiore a dieci tonn. e altro.

ai maestri d'ascia autorizzati: la costruzione di barche e bastimenti sino a 150 tonnellate di portata.

ai maestri d'ascia: la costruzione di barche sino alla portata di 50 tonnellate.

Di fronte a queste assegnazioni, che stabiliscono una maggiore liberalità nell'opera del costruttore navale e che assegnano esclusivamente all'ingegnere la costruzione del piroscafo e del solo apparato motore, si propone di sancire od aggravare le discipline legali che valgano a stabilire e render ferma la responsabilità penale di coloro che nel progetto e nella costruzione di una nave o di un apparato motore, l'avranno assunta con la loro firma.

D'altro campo, di fronte all'aumentata importanza dei grandi tecnici e della responsabilità delle persone designate nelle dichiarazioni di costruzione, occorre far sì che questi posseggano una vera ed effettiva competenza, e perciò si propone che per conseguire la patente tanto di costruttore che di ingegnere navale e meccanico occorrano oltre il certificato degli studi compiuti, anche il tirocinio di due anni di pratica fatti in un cantiere navale od in uno stabilimento di costruzioni meccaniche e navali.

***

Quanto alle costruzioni delle navi nelle disposizioni di diritto la relazione rileva che le norme del Codice di commercio in questa materia sono indubbiamente fra le più antiquate del Codice stesso e fra quelle più bisognevoli di riforma e di rimodernamento.

La relazione aggiunge che l'importanza delle costruzioni navali è non solo notevolmente aumentata ma i contratti si sono resi assai più complicati e se in addietro pochi e semplici dati potevano bastare a concretare gli elementi sostanziali di una nave in legno bene altresì è a dirsi oggidì per le costruzioni in ferro e specialmente di piroscafi che sogliono essere intraprese a seguito di complicate e prolisse convenzioni.

Occorre quindi ritornare al sistema che impone l'obbligo dell'atto scritto sotto pena di nullità. Questa disposizione però deve naturalmente essere circoscritta a quelle navi che per la loro importanza possono meritare tale nome e giustificare il rigore della disposizione: quindi i contratti che abbiano per oggetto i battelli ed altri galleggianti esenti dall'obbligo di essere provveduti dell'atto di nazionalità dovrebbero ancora rimanere soggetti al regime del Codice attuale.

La relazione propone poi di sopprimere completamente la disposizione dell'art. 482 del codice di commercio che stabilisce che il committente può sciogliere il contratto per manifesta imperizia del costruttore e che il costruttore non può sciogliere il contratto se non per caso fortuito o forza maggiore.

Nel sistema attuale dell'industria della costruzione navale questo articolo non ha assolutamente ragione di esistere. Esso parte sempre dal preconcetto di un costruttore individuo, mentre in oggi la responsabilità della costruzione è assunta di regola da Società le quali provvedono indirettamente alla costruzione scegliendo e sostituendo ove d'uopo i tecnici della cui opera si valgono.

La relazione conclude proponendo di modificare l'intitolazione del Titolo del Codice di Commercio che regola questa materia dicendo « della costruzione navale » anzichè « dei costruttori navali ».

NOTE COLONIALI.

L'Africa italiana, tedesca e francese.

Coordiniamo i seguenti appunti che riguardano l'area dell'Africa italiana, l'Africa tedesca di sud-ovest, e l'Africa francese occidentale.

La definitiva sistemazione, almeno teoricamente (giacchè le nuove linee di confine non sono ancora fissate materialmente sul terreno) dei confini italo-etiopici dalla parte dell'Eritrea come della Somalia, ed il trovarsi finalmente le nostre colonie circoscritte entro limiti stabiliti, ha permesso di calcolare su basi sicure quell'area del dominio coloniale italiano, per la cui estensione si erano accettati dati vaghi ed incerti, oscillanti non di rado tra cifre assai disparate.

Il merito di ciò spetta ad uno studioso già noto per altri lavori sulle nostre colonie africane, il prof. Attilio Mori, del R. Istituto Superiore di Firenze, il quale ha ripreso per proprio conto, coi metodi oggi più accreditati e col miglior materiale cartografico di cui si può disporre, quelle determinazioni areometriche, iniziate fino dal 1882 dal Cora pel possedimento d'Assab ed estese poi man mano dallo stesso Cora e da altri, ai possedimenti successivi compresi nella nostra zona di dominio diretto, di protettorato o di sfera d'influenza in Africa.

I dati da lui raccolti, sono arrotondati per la Colonia Eritrea a km. qu. 118.609, di cui 117.157 la parte continentale e 1452 la insulare; per la Somalia Italiana a km. qu. 336 044.

L'area totale dell'Africa italiana (colonie e protettorati), ritenuta già ufficialmente 1.500.000 km. qu. circa (km. qu. 1.553.800 nell'*Annuario statistico italiano del 1890* ed 1.490.000 in quello del 1895), finchè durava in vigore il trattato di Uccialli, e calcolata in questi ultimi anni generalmente dalle pubblicazioni scientifiche italiane e straniere in 510.000 km. qu. (di cui 380.000 per la Somalia e 130.000 per l'Eritrea) deve quindi ritenersi, finchè la linea di confine non sia tutta tracciata effettivamente sul terreno ed il rilievo topografico della parte di essa per cui più scadente è il materiale cartografico, non permetta un grado maggiore di precisione, di km. qu. 454.653.

***

Passando al sud-ovest dell'Africa tedesca, secondo il rapporto ufficiale annuale, la popolazione bianca si è aumentata nel 1908 di 1100 persone (da 7110 a 8213),

L'aumento di coloni agricoli fu di 383 (da 640 a 1023). Il numero delle donne salì da 1647 a 2249.

Il rapporto constata il fallimento dei tentativi di piccola colonizzazione agricola, soprattutto per mancanza di capitali.

Il solo modo possibile di colonizzazione agricola è l'allevamento in grandi proporzioni, impresa che richiede da 30,000 a 40.000 marchi.

Ora la maggior parte degli immigrati non possiede questa somma. Essi diventano così debitori dello Stato, a cui, a partire dal sesto anno, debbono, in dieci anni, rimborsare i 6000 marchi che furono loro anticipati.

Il Governo vi ha importato, l'anno scorso, 6000 vacche e 18.000 montoni. Nel 1908 si contavano nella colonia tedesca 73.000 animali bovini e 365 mila capi di piccolo bestiame; i primi erano aumentati di 52.000 ed i secondi di 160.000 fino dal 1907.

In taluni distretti l'offerta di bestiame comincia ad essere superiore alla domanda: un chilogrammo di carne di bue che prima si vendeva da marchi 2.60 a 3.20, ora non costa che marchi 1.20 a 1.80. Si prevede che il valore di un bue, che ora è di circa 183 marchi, diminuirà grandemente.

Gli allevatori sperano di trovare uno sbocco nella grande impresa di conserve della Compagnia Liebig, la quale ha acquistato tutto l'alto paese Khomas, cioè circa mezzo milione di ettari, oltre 153 ettari delle terre della Corona nel distretto Gebabis.

Un'altra Compagnia ha acquistato dal Governo 40.000 ettari di terre.

Queste imprese però non potranno cominciare la fabbricazione della carne in conserva che nel giorno in cui avranno disponibili almeno 80 mila capi di grosso bestiame ed il prezzo massimo di ogni bue non oltrepasserà gli 80 od al più i 100 marchi, cioè il corso dei mercati dell'America del sud. Se si tien conto della quantità di bestiame necessario al consumo del paese, è da prevedere che quel giorno non arriverà che fra sette od otto anni. Per conseguenza fra il tempo presente e quello in cui l'eccedenza della produzione potrà essere utilizzata dall'industria, passeranno parecchi anni in cui, abbassandosi sempre più il prezzo, man mano che l'allevamento si sviluppa, gli allevatori dovranno contentarsi d'una rimunerazione minima.

L'esportazione dei prodotti dell'allevamento, (lana, pelli, piume) nel 1908 aveva un valore assai debole, 6222 marchi soltanto per le lane.

Attivo però era lo sfruttamento delle miniere: il rame di Tsumed rappresentava un valore di 1.300.000 marchi su un totale di un milione e mezzo. I diamanti di Luderitzbucht cominciano a costituire una nuova fonte di benefici.

Accanto alla questione degli sbocchi, la più importante è quella della politica indigena.

Nel 1907-908 è stato posto termine alla detenzione degli Herrero che il Governo metteva a disposizione dei coloni, i quali li nutrivano e davano loro un modico salario.

Tutto l'avvenire dell'Africa tedesca di sud-ovest dipende dalla soluzione di questi due problemi; l'apertura di sbocchi per i prodotti della pastorizia ed il reclutamento d'una mano d'opera sufficiente.

Due problemi non facili da risolvere.

***

L'Africa occidentale francese è, tra le colonie della Francia, quella il cui sviluppo è stato maggiore e più rapido. Essa si avvia ad uno splendido avvenire, come lo provano le seguenti notizie sommarie.

Miniere. — I risultati sono ancora modesti, ma vi sono in Guinea dei depositi auriferi, la cui scoperta può essere agevolata dal prolungamento della ferrovia da Konakry al Niger.

Agricoltura. — Vi è feracissima. Lunghi treni trasportano i prodotti dall'interno verso la costa. Questi prodotti sono: il riso, l'arachide, le pelli e le lane. Si comincia anche a coltivare il cotone.

Pesca. — Port-Etienne è un centro di pesca importantissimo che sfrutta le ricchezze ancora intatte della baia di Levier e del banco d'Arguin. Port-Etienne comprende ormai un porto militare, edifici pubblici, un faro e stabilimenti industriali.

Commercio. — Il commercio estero è triplicato dal 1893, anno in cui le statistiche cominciarono ad essere redatte. Il totale degli scambi da 130 milioni di franchi nel 1902 è salito a 174.500.000 nel 1907-908, è aumentato cioè del 34 per cento.

Ferrovie. — L'opera più importante che si compie in Africa è la costruzione della ferrovia del Thies-Kayes, che metterà la vallata del Niger in comunicazione diretta con Dakar, per cui si è contratto un prestito di 100 milioni.

Porti. — Una parte del prestito di 100 milioni è stata destinata alla sistemazione del porto di Dakar, il più antico dell'Africa occidentale e il più vicino all'America meridionale, porto a cui è riservato un grande avvenire.

Il porto di Konakry è, dopo questo, il migliore: ve ne sono poi altri quattro meno importanti. Ad ogni modo sembra che l'Africa occidentale possa soddisfare assai bene ai suoi servizi marittimi.

I francesi possono confidare nel suo avvenire.

La Spagna nel Riff.

L'eventuale occupazione di Tetuan.

(S) **Parigi**, 4. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* a Madrid dice di potere affermare, secondo informazioni provenienti da fonte sicurissima, che il progetto della Spagna di una prossima occupazione di Tetuan è stato esposto in una Nota diplomatica sottoposta alle Potenze coll'appoggio dell'Inghilterra.

Quest'ultima, infatti, data l'importanza strategica di Tetuan, di fronte a Gibilterra, non vuole lasciare quella posizione esposta ad un colpo di mano nel caso di una conflagrazione europea e preferisce perciò che sia occupata da una Potenza devota agli interessi britannici.

Infatti la Spagna è intimamente legata all'Inghilterra.

×

(S) **Alhucemas**, 4. — Durante tutta la giornata di ieri i Mauri hanno sparato contro la piazza.

Alle sei del pomeriggio i Mauri di Adrar e di Sidum hanno cominciato a sparare colpi di cannone ed hanno continuato fino alla sera, ma senza cagionare perdite alla piazza.

Numerosi gruppi di nemici si sono avanzati, ma l'artiglieria li ha dispersi, infliggendo loro perdite.

(S) **Melilla**, 4. — I rinforzi giunti all'*harka* sono, a quanto sembra, importanti frazioni delle tribù dei Beni Urriagui.

Numerosi Mauri che si erano mostrati ieri mattina sul monte Lixa sono stati dispersi dalla artiglieria.

Nel pomeriggio il nemico è riapparso di nuovo, ma è stato nuovamente disperso.

(S) **Melilla**, 4. — La tranquillità regna in tutti i posti spagnuoli.

Il Marocco arma.

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Madrid nel quale il corrispondente di un giornale inglese dice di potere affermare che la situazione al Marocco non è soddisfacente e che se i negoziati presentemente intavolati non giungono ad una conclusione, la guerra può scoppiare tra la Spagna ed il Sultano del Marocco. Forti contingenti di arabi provenienti dai dintorni di Fez sono giunti nella regione, situata al sud di Zeluan. L'impressione generale è che la guerra nell'Impero sceriffiano è imminente.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha accolto alcune delle domande del Patriarca armeno ed ha ordinato la revisione del processo del Governatore Assaf bey, implicato nei massacri di Adana,

Si spera in questo modo che il Patriarca ritiri le sue dimissioni.

Una intervista col Gran Visir

(S) **Parigi**, 4. L'inviato del *Temps* a Costantinopoli ha avuto una intervista col Gran Visir Hilmi Pascià e col Ministro dell'Interno Talaat bey.

Risulta dal colloquio che egli ha avuto con Hilmi Pascià che il Governo turco non riconosce più al Patriarca armeno la sua qualità di rappresentante della propria nazionalità.

Il diritto del Patriarca non si estende che alla materia religiosa. Si spera così di arrivare all'unione di tutti gli elementi nella patria ottomana.

Interrogato a proposito delle voci che mostrano il Comitato « Unione e Progresso » come usurpatore dei poteri del Parlamento e del Governo, Hilmi Pascià ha dichiarato che il Comitato non ha la minima ingerenza negli affari del Governo. Il Governo esercita il potere senza dividerlo con altri.

Hilmi pascià ha confermato che la Porta ha intenzione di domandare alle Potenze protettrici di Creta di stabilire definitivamente lo statuto dell'isola, ed ha dichiarato, terminando, che egli non desidera di avere alcuna relazione col partito nazionalista egiziano.

Il Ministro dell'interno Talaat Bey ha esposto i miglioramenti che ha già introdotto nell'amministrazione in Turchia e quelli che sono allo studio specialmente per ciò che concerne l'insegnamento.

Il Ministro ha espresso al redattore del *Temps* le simpatie del Governo turco per il « Comitato Unione e Progresso » che ha d'altronde alcuni dei suoi membri del Gabinetto stesso.

Nel Yemen.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Secondo un dispaccio del Valì dello Yemen, Seid Idrism è finalmente fuggito da Sabra e l'assedio della città di Tsare è stato tolto.

Due battaglioni sono partiti ieri da Costantinopoli per lo Yemen.

La capitale dell'Argentina nel 1908.

L'Annuario statistico della città di Buenos-Ayres, pubblicato a cura della Direzione generale della statistica municipale, diretta dal signor Martinez, ben noto anche a Roma, dove fu, due anni fa, festosamente accolto, ci presenta un quadro veramente interessante dei progressi raggiunti dalla metropoli argentina.

Il fatto più degno d'attenzione e che subito si impone, è l'aumento del numero degli abitanti, aumento che è il più rapido che si sia finora registrato nelle città moderne.

La popolazione di Buenos Ayres, che alla fine del 1907 era di 1,129,228 abitanti, è cresciuta durante il 1908 di 59,894 unità, raggiungendo un totale di 1,189,180 abitanti.

Questo aumento, ridotto a cifre proporzionali, rappresenta una media di 5,3 0[0 l'anno, che non è sorpassata da nessuna popolazione urbana.

I fattori che hanno contribuito a questo risultato sono due: l'accrescimento vegetativo, cioè la eccedenza fra le nascite e le morti, e l'accrescimento migratorio formato dalla eccedenza dell'immigrazione sulla emigrazione.

Esiste pure un terzo fattore d'accrescimento, costituito dalla forza d'attrazione, comune a tutte le grandi città, e che esercita la sua azione sugli abitanti del rimanente del paese.

Questa attrazione determina un movimento interno che è in ragione diretta del benessere, delle comodità, delle probabilità di successo e di ricchezza che offrono i grandi centri.

Per quanto concerne il primo dei fattori sopra enumerati, si constata che la quota di natalità di Buenos Ayres è ancora elevatissima, in paragone di quella di altre grandi città, poichè tocca una proporzione di 34.81 per mille abitanti. Tuttavia è da notarsi che questa natalità manifesta una tendenza evidente a diminuire, in virtù di una legge che si potrebbe dire universale.

Quanto alla mortalità generale, rappresentata da una media di 15.25 per mille, essa è evidentemente molto scemata, donde risulta un accrescimento vegetativo elevatissimo.

Nel 1908 la popolazione della capitale argentina è per questa sola causa aumentata di 24,507 nuovi abitanti.

Passando all'accrescimento migratorio, si osserva, che non è così costante come il precedente. Esso dipende infatti, dalla forza d'attrazione, più o meno accentuata, che esercita il paese sull'estero, e ciò dipende a sua volta, da moltissime cause d'ordine economico, politico, sociale o demografico, ed anche dalle attitudini del paese a trattenere gli emigranti che vi affluiscono in cerca di lavoro e di fortuna.

Nel 1908 questo accrescimento ha apportato alla popolazione di Buenos Ayres un contingente considerevole che si cifra in 35,287 immigranti che si fissarono nella città. Bisogna tener presente, se non si vuol cadere in errore, che questa cifra, ben lungi dall'indicare la totalità degli stranieri arrivati durante l'anno, non è che il quinto (20 per cento) della eccedenza degli immigranti sugli emigranti entrati od usciti dal porto di Buenos Ayres. Questa proporzione è stata stabilita dalla statistica municipale da un certo numero d'anni, per sopperire alla mancanza di informazioni esatte sul fenomeno demografico.

L'aumento della popolazione di Buenos-Ayres, mercè questi tre fattori, è talmente rapido, riveste una tale importanza che per trovare un altro esempio bisogna cercarlo nelle città più popolose degli Stati Uniti del Nord. Infatti la città di Chicago soltanto presenta un aumento che sorpassa quello di Buenos-Ayres e raddoppia la sua popolazione in miner tempo. Inutile dire che in Europa non esiste nessuna città che offra delle cifre simili.

A dimostrarlo basta presentare le cifre della popolazione risultanti dagli ultimi censimenti.

Prendendo come punto di partenza il 1887, anno in cui fu fatto il censimento municipale, si constatò allora una popolazione di 433,375 abitanti.

Otto anni dopo, nel 1895, effettuandosi il censimento generale dell'Argentina, la popolazione della capitale si trovò salita a 663,854, con un aumento assoluto di 230,000 abitanti.

Nove anni dopo, nel 1904, il nuovo censimento municipale segnalò una popolazione di 950,891 abitanti, donde un aumento di 287,037 individui. Al 31 dicembre 1908 la popolazione, come si è detto, si era elevata a 1,189,180 abitanti. Vi è stato dunque fra il 1904 e il 1908, ossia in quattro anni, un aumento di 238,289 abitanti.

Passando ora a ciò che si può chiamare la statistica dinamica, si osserva che le nascite si sono levate al numero di 40,804, cifra che, messa in apporto con quella della popolazione alla fine del 1908, rappresenta una natività di 34.31 per 1000.

Se confrontiamo questa media con quella della decade 1899-1908 (40,97 per 1000) si nota una sensibile diminuzione. Tuttavia in paragone alle principali città, la proporzione rimane sempre elevata.

I matrimoni celebrati nel 1908 furono 10,798, ciò che rappresenta in confronto alla popolazione una quota di nuzialità di 9,08 per 1000.

Quanto alla mortalità media a Buenos-Ayres, nel periodo 1889-1898 era stata di 22,98 per mille; nella decade successiva 1899-1908 scese a 16,60 per 1000, ciò che denota una diminuzione di 6,39 per 1000.

La quota di mortalità del 1908 è stata una delle più basse finora registrate nel mondo, cioè 15,25 per mille.

L'alimentazione della città nel 1908 è rappresentata dal consumo dei seguenti capi di bestiame macellati: 226,063 buoi, 167,158 vacche, 177,187 vitelli, 791,932 montoni e 66,137 suini.

Inoltre i vari stabilimenti frigoriferi installati nella capitale o nei dintorni, hanno dato al consumo 91,176 buoi e 275,712 montoni.

Riducendo a kg. la carne consumata nel 1908 si ottiene un totale di kg. 124,233,759, a cui aggiunti kg. 28,703,399 dei frigoriferi, si arriva ad una media di 128 kg. e mezzo per testa e per anno, ossia 352 grammi al giorno per persona. Nel 1908 il consumo della carne è cresciuto di 28 gr. per abitante in confronto al 1907.

Oltre la carne bisogna tener conto degli altri alimenti e cioè frutti, legumi, pesce, uova, polli, oche, anitre, tacchini, conigli, pernici, beccaccini, piccioni, ecc. più specialmente consumati dalla popolazione agiata.

Oltre ad un consumo giornaliero di 445,000 litri di latte; 88,836,469 kg. di farina nell'anno, ecc.

Venendo alla circolazione, la riassumiamo nelle cifre seguenti: le ferrovie della capitale hanno trasportato l'anno scorso 41,130,194 passeggieri e 17,873,212 tonn. di merci. Le dieci Compagnie di tramways hanno trasportato 255,073,896 passeggeri.

Oltre le ferrovie e i trams bisogna tener conto di 2561 vetture pubbliche e 204 automobili. Senza contare 2537 carrozze e 1344 automobili private.

L'istruzione elementare obbligatoria nel 1908 ha raccolto 96,176 fanciulli; l'istruzione secondaria 2,805 iscritti; l'istruzione commerciale 1227 allievi.

I teatri hanno dato 16,832 rappresentazioni alle quali hanno assistito 6,301,620 spettatori.

Il Giardino Zoologico ha ricevuta 1,090,772 visitatori paganti, senza contare 129,618 militari e fanciulli delle scuole con entrata gratuita.

Nel 1908 si sono tenute 108 riunioni di corse con 7,206 cavalli.

L'industria è rappresentata a Buenos Ayres da 10,349 officine e stabilimenti, che danno lavoro a 118,315 persone.

Nel 1904 le fabbriche impiegavano una forza motrice rappresentata da 19,458 cavalli-vapore, nel 1908 questa forza è salita a 105,575 cavalli.

Le materie prime impiegate rappresentano nel 1908 la somma di 287 milioni di piastre.

Questi, sommariamente esposti, i dati principali che riferiscono alla metropoli argentina, dati che fanno fede di un progresso ininterrotto, tanto nell'ordine demografico ed economico, quanto nell'ordine sociale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. portante la sostituzione della tabella delle indennità d'ispezione agli Istituti d'istruzione elementare del 19 aprile 1906.

R. D. relativo all'approdo ed al soggiorno delle navi nelle piazze forti marittime in tempo di guerra.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 4, ore 17. — Stamane in Tribunale dovevasi discutere un processo di una banda di ladri, fra cui l'ex-corazziere Giovanni Bosco.

Il processo fu rinviato. Il Bosco dichiarò d'essere stato vittima di inganni.

— Stamane all'Hôtel Fiorina si suicidò con un colpo di rivoltella il ragioniere Giovanni Salvemini, di anni 25.

Lasciò una lettera nella quale dice di essersi indotto al triste proposito per stanchezza della vita.

Cuneo, 4. — Nel territorio di Dogliani, mentre imperversava un violentissimo temporale, un fulmine cadde sull'aia d'un cascinale, dove si trovava un contadino, tal Giordani, intento ad attaccare due buoi all'aratro. Il Giordani, colpito al dorso, rimase fulminato. Anche uno dei buoi cadde morto.

Il fulmine guizzò poi lungo lo stradale, abbattendo due grossi paracarri e diversi pali telegrafici.

Vicenza, 4. — L'inaugurazione dei nuovi grandi affreschi della facciata del nostro Monte di Pietà riuscì ieri imponente. Convennero le Autorità, tra le quali notai il sen. Fogazzaro, il Sindaco, l'on. Teso, i direttori dei musei di Verona e di Vicenza e moltissimi invitati.

Parlarono il pres. del Cons. d'amm., del Monte di Pietà, cav. Sartori, e il Sindaco.

(S) **Salsomaggiore,** 4. — E' giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

San Remo, 4. — Ieri sera, alle 21, sotto il treno proveniente da Ventimiglia si gettò il giovane Angelo Minoia che ebbe una gamba fratturata e gravi contusioni alla testa.

I medici non disperano di salvarlo.

Si ignorano le cause del tentato suicidio.

— Domani al Consiglio comunale sarà definitivamente risolta la questione della concessione del Casino municipale.

In città vi è molta aspettativa.

Italia Centrale.

Bologna, 4, ore 24. — Mandano da Pola Bondeno che un cane ritenuto idrofobo, ha morsicato 22 persone, tra le quali anche il suo padrone.

Il cane fu poi ucciso da alcuni cacciatori.

Parecchi dei morsicati furono inviati al nostro istituto antirabbico.

Firenze, 4. — Per i giorni 21, 22 e 23 del corrente mese è indetto qui il IV Congresso della Società storica del Risorgimento italiano.

Il Comitato toscano, che è divenuto anche Comitato ordinatore, è presieduto dall'on. Ferdinando Martini e lavora alacremente per la buona riuscita dell'importante riunione.

L'inaugurazione avrà luogo nel salone dei Dugento.

Fossombrone, 4. — Hanno qui avuto luogo ieri le elezioni amministrative parziali. Otto erano i consiglieri da rinnovarsi.

Abbiamo avuto tre liste di candidati; popolari, moderati, indipendenti. Riusciti eletti tre popolari, sei moderati o indipendenti, e un anarchico per la minoranza, sostituente uno dei tre popolari, ineleggibile.

Il partito popolare si è astenuto come partito.

Pistoia, 4. — Sono state definitivamente fissate per il 24 corr. le onoranze che avranno luogo nella città nostra in memoria dell'illustre matematico ed astronomo, padre Giovanni Antonelli. Per l'occasione sarà inaugurato nella chiesa di San Giovanni un ricordo in bronzo.

A Candeglia, paese nativo dell'Antonelli, sarà pure nello stesso giorno scoperto un ricordo marmoreo.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 18.15 — L'istruttoria a carico del cassiere Giovanni Del Giudice per il noto furto patito dalla Navigazione Generale, procede alacremente.

Il Del Giudice è stato sottoposto a parecchi interrogatorii, ma non sembra che finora siansi rivelate delle prove certe della sua contabilità.

Gl'impiegati della Navig. Generale, interrogati, deposero in senso favorevole al Del Giudice, dichiarando di crederlo onesto, retto, incapace di aver commesso il reato, di cui è imputato.

Intanto, col passare dei giorni, l'inchiesta avrebbe assodato che la somma complessiva sottratta ammonta ad una cifra superiore a quella già dichiarata: essa ammonterebbe ora a 192 mila lire.

Nelle Isole

Palermo, 4. — Ieri sera il tenente delle guardie daziarie Raffaele Di Cesare stava nel giardino della sua abitazione colla figlia e il fidanzato della medesima. Tre giovinastri, passando lungo il muro di cinta che, essendo basso, permette di vedere nel giardino, rivolsero alla fanciulla parole ingiuriose.

Il Di Cesare intimò loro di allontanarsi, ma quelli gli spararono contro vari colpi di rivoltella. Il povero tenente dopo qualche ora cessava di vivere. Furono fatti tre arresti.

Maddalena, 4. — Un centinaio di condannati addetti ai lavori del regio cantiere, rientrando nello stabilimento penale, si ammutinarono. Accorsero la truppa e i carabinieri e, dopo non pochi stenti, la calma fu ristabilita.

Provincia Romana

Civitavecchia, 4. — La memorabile giornata di ieri è stata chiusa, come già annunciai, da grandiosi e splendidi fuochi d'artificio, che si incendiarono ai due fortini del porto.

Le navi della squadra tutte illuminate da migliaia di lampadine elettriche sul fondo scuro del cielo, sembravano di fuoco.

Lo spettacolo che offrivano era maestoso.

Un simile affollamento non si è mai visto a Civitavecchia.

Gli equipaggi delle navi, scesi a terra, rendevano ancora più allegra e più animata la bella festa.

Oggi, alle 16, vi saranno regate a remi alle quali prenderanno parte le imbarcazioni della squadra.

— Questa sera serata di gala al *Traiano* col «Rigoletto».

Soriano del Cimino, 4 — Ieri per un ritardo nella estrazione della tombola la folla che gremiva la piazza cominciò a tumultuare lanciando sassi contro i componenti il Comitato, contro le guardie e carabinieri che si adoperavano per ristabilire la calma.

L'estrazione dovette essere sospesa.

Una parte dei dimostranti si riversò nella via Sant'Agostino commettendo disordini. Intervenne il delegato Boffi con un picchetto armato di 14 soldati. La folla lanciò sassi anche contro i soldati e contro il Boffi, che riportò una ferita alla testa guaribile in 12 giorni. Allora il funzionario fece sparare 3 colpi in aria.

I dimostranti si dispersero e la calma fu così finalmente ristabilita.

Esposizioni e Congressi

Congresso nazionale di medicina interna.

(S) **Milano,** 4. — Nella grande sala degli Istituti clinici di perfezionamento si è inaugurato oggi il XIX Congresso nazionale di medicina interna. Gli scanni dell'anfiteatro erano tutti occupati tanto che i moltissimi congressisti dovettero rimanere in piedi e molti non poterono penetrare nella sala.

Nella sala si notavano deputati, senatori, autorità, notabilità mediche, invitati e numerose signore.

Al banco della presidenza sedevano l'on. Guido Baccelli per la Società nazionale di medicina interna, i sen. Golgi e Mangiagalli, presidente onorario del Congresso, il prof. Devoti, presidente effettivo, l'assessore Menozzi, il prefetto, sen. Panizzardi, il generale medico Imbriaco e il colonnello medico Sellcorni, il prof. De Renzi, dell'Università di Napoli e il dottor Bordoni-Uffreduzzi, medico capo della Provincia di Milano.

Il senatore Mangiagalli ha dato il benvenuto quale direttore decano degli Istituti clinici ai congressisti. Tutti hanno reso omaggio a Guido Baccelli vessillifero della scienza medica italiana.

Ha mandato un affettuoso pensiero ai colleghi di paesi lontani qui rappresentati.

Hanno parlato poi il prof. Devoti, esponendo rapidamente le ragioni e gli scopi del Congresso e ringraziando le autorità intervenute, l'assessore Menozzi, che ha recato il saluto della città di Milano, il Prefetto che ha recato quello del Governo ed il generale Imbriaco che ha salutato il Congresso a nome dell'esercito. Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Si è levato quindi a parlare Guido Baccelli accolto da una lunga ovazione.

Egli ha svolto la sua relazione sulla cura del tetano, ascoltato con grande attenzione e applaudito calorosamente.

Subito dopo il Congresso ha cominciato i lavori, che dureranno fino al giorno 8.

VIII Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali

Si è pubblicato in 3 volumi il resoconto definitivo di questo importante Congresso internazionale,

E' una raccolta chiara, ordinata, delle relazioni presentate al Congresso e relative discussioni, ove si tratta con la massima competenza e sotto tutti i suoi aspetti, l'importante argomento delle assicurazioni sociali di costante attualità.

Il resoconto che vede la luce per cura dei segretari generali del Congresso, on. Fortunati, E. Fuster ed avv. Silvestri, viene distribuito gratuitamente a tutti gli aderenti.

Congresso degli operai dello Stato a Terni

Terni, 3 — Questa mattina, al Politeama Ternano, fu inaugurato il IV Congresso degli operai dello Stato, presenti le Autorità le Associazioni economiche e politiche con le rispettive bandiere ed un grandissimo numero di operai.

Alla cerimonia inaugurale seguì un ricevimento al Municipio in onore dei congressisti, durante il quale la banda comunale ha suonato nella piazza prospiciente.

Il programma nel pomeriggio comprendeva una visita ai grandiosi lavori lungo la Valle Nerina ed alle Cascate delle Marmore con vino d'onore ad Arrone, offerto dal Municipio, e cena offerta dagli operai della fabbrica d'armi.

Il Congresso durerà quattro giorni. Eccovi l'ordine del giorno dei suoi lavori:

Relazione morale e finanziaria (Federazione e organo federale); rel. Sede Centrale.

Organizzazione federale e modifiche allo Statuto. - Rel. Sede Centrale.

Sede Centrale della Federazione.

Rapporti con l'organizzazione operaia in genere. - Rel. Manzi di Roma.

Industria di Stato. - Rel. Marcello.

Cooperazione Mutualità. - Rel. Sanfelice.

Scuole professionali. Rel. Paci.

Case operaie. - Rel. Farini.

Malattie professionali e infortuni sul lavoro. - Rel. Casalini.

Legislazione sociale. - Rel. Cabrini e D'Aragona.

Minimo di salario e di pensione. - Rel. Lancerotti.

Provvedimenti per i licenziati. - Rel. Marina.

Deliberati dei Congressi di categoria.

Azione per conseguire i deliberati espressi.

Le categorie Guerra, Marina e Tabacchi terranno alcune riunioni particolari per trattarvi questioni speciali alla rispettiva classe.

Il Congresso nazionale tra commercianti, industriali ed esercenti

(S) **Genova,** 4. All'VIII Congresso dei commercianti ed industriali inauguratosi ieri sono rappresentate numerose Camere di commercio italiane fra cui quelle di Milano, Roma, Torino, Venezia, Bologna, Palermo, ecc. e quelle di Rio de Janeiro, Buenos Ayres, Shanghai, Parigi e Londra.

Sono rappresentate altresì le scuole superiori di commercio di Roma, Genova, Venezia, Torino, Bari e l'Università commerciale Bocconi di Milano.

I Ricreatorii italiani.

(S) **Monselice,** 4. — Oggi è stato inaugurato solennemente nel Teatro Sociale il Congresso nazionale dei Ricreatori italiani.

La sala era gremita; si notavano il provveditore agli studi di Padova, rappresentante il Ministro Rava, il conte de Breganze, il rappresentante del Prefetto di Padova, il comandante dei Reali Carabinieri di Padova rappresentante l'esercito, il colonnello Andrea Massa, presidente del Comitato promotore del Congresso, il regio ispettore scolastico rappresentante le scuole del circondario, i sindaci di Monselice, Battaglia, Pernumia e Arquà-Petrarca e molti altri del circondario.

Il prof. Fortis rappresentante il Municipio di Ascoli Piceno, l'avv. Luigi Monti rappresentante il Municipio di Brescia, il cav. prof. Corrado Sipione, rappresentante varii educatori, il conte Marco Baldi-Valier rappresentante parecchie associazioni ginnastiche, tutti gli insegnanti del circondario, molti altri Sindaci delle Provincie di Venezia, Firenze e dell'Umbria, l'avv. Antonio Testolini, rappresentante il Sindaco di Venezia, i componenti il Comitato organizzatore e moltissime altre notabilità.

Il Sindaco di Monselice ha rivolto un saluto ai congressisti riscuotendo applausi.

Il colonnello Massa ha pronunciato il discorso inaugurale, spiegando lo scopo del Congresso ed è stato applauditissimo.

Hanno quindi pronunziato patriottici discorsi il regio provveditore agli studi conte De Breganze e l'ispettore scolastico.

Infine il prof. Sipione ha fatto una minuziosa e dettagliata relazione del Congresso ed è stato vivamente applaudito.

Sono state poi lette fra l'entusiasmo e le acclamazioni generali, le adesioni di S. A. R. il Duca di Genova, dei Ministri Rava, Tittoni, Spingardi, Mirabello, Bertolini, Cocco-Ortu, Schanzer e Lacava e dei Sottosegretari di Stato Facta, Ciuffelli, Pozzo, Calissano, Sanarelli, Pompilj, Cottafavi, Fasce, Dari e di altri eminenti personaggi.

Domani comincierà la discussione dei temi. La città è in festa.

L'Unione postale

(S) **Berna,** 4 — Oggi è stato inaugurato il monumento commemorativo dell'Unione postale.

Dopo la cerimonia vi è stato un banchetto, alla fine del quale il Ministro dei Lavori Pubblici francese, Millerand, ha pronunciato un discorso.

Millerand ha fatto un ravvicinamento di alcune cifre tolte dalle statistiche per mettere in luce la spinta formidabile impressa al movimento postale dall'uniformità delle tariffe per le lettere.

Ha constatato in particolare che il numero delle corrispondenze scambiate tra la Francia ed i paesi stranieri si è elevato da 22 milioni nel 1885 a 885 milioni nel 1907.

Il Ministro ha soggiunto: Le antiche barriere si sono abbassate per favorire la circolazione degli scritti e degli stampati. E' tutta una rivoluzione che si è resa possibile per l'intima collaborazione delle amministrazioni postali dei diversi paesi, divenute come membri di una sola famiglia e tutte lavoranti al successo del compito comune.

Millerand ha terminato ricordando l'eloquente discorso col quale il Ministro delle Poste e dei Telegrafi d'Italia apriva il Congresso di Roma del 1906, nel quale salutava l'innumerevole moltitudine dei lavoratori postali, dagli umili pedoni che percorrono l'aspra e solitaria montagna sino agli ambulanti delle strade ferrate esposti nel loro febbrile lavoro a tutti gli infortuni.

A questi modesti artigiani della grande opera di cui commemoriamo la fondazione, ha concluso Millerand, io alzo il bicchiere.

Servizi marittimi dell'Arcipelago toscano.

E' indetto per il giorno 25 ottobre corrente, alle ore 12 presso il Ministero delle poste e dei telegrafi l'appalto in lotto unico dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati dell'Arcipelago toscano qui appresso indicati.

Elenco delle linee.

Itinerario. — Livorno-Gorgona-Capraia-Marciana-Portoferraio-Piombino Rio-Marina-Portolongone-Marina di Campo-Pianosa e ritorno con obbligo di prolungare una delle corse settimanali a Talamone-Porto Santo Stefano e Civitavecchia, ed un'altra a Talamone e Porto S. Stefano quando, a giudizio del Comitato pei servizi marittimi, il traffico lo richieda.

Portoferraio-Cavo-Piombino o Portovecchio o Baratti e ritorno.

Rio-Marina-Portolongone-Piombino (deviazione della linea precedente).

Porto Santo Stefano-Giglio e ritorno.

Porto Santo Stefano-Talamone e ritorno.

Servizio circolare intorno all'isola d'Elba, andata e ritorno.

Base d'incanto lire 410,000.

Possono concorrere all'appalto tanto le persone singole, che siano italiani, quanto le Società italiane costituite in Italia.

Le persone singole, per essere ammesse a presentare le loro offerte, dovranno esibire il certificato di cittadinanza italiana ed il certificato di moralità, di data non anteriore di quattro mesi a quella del presente avviso, da rilasciarsi dall'autorità politica o municipale del luogo ove sono domiciliate.

Le Società dovranno presentare:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società;

b) certificato della cancelleria del Tribunale constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'atto costitutivo della Società nei modi voluti dagli articoli 90 e 91 del Codice di commercio.

I documenti di cui sopra, richiesti per l'ammissione all'asta, dovranno pervenire al Ministero delle poste e dei telegrafi (Ispettorato generale dei servizi marittimi) non più tardi del 21 ottobre 1909.

I concorrenti all'asta dovranno produrre separatamente dall'offerta, e nell'atto della sua presentazione, il certificato di aver versato in una sezione di Tesoreria del Regno (Banca d'Italia) a garanzia dell'asta una somma in contanti o in titoli dello Stato, o ad essi equiparati, non inferiore al quinto dell'ammontare della somma costituente la base di incanto (L. 82,000).

L'incanto avrà luogo mediante offerte scritte su carta bollata da una lira e chiuse in plichi suggellati a ceralacca da presentarsi all'asta o da farsi pervenire, a rischio e pericolo dei concorrenti, in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente, o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta al capo dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi presso il Ministero delle poste e dei telegrafi nelle ore di ufficio dalle 9 alle 18.

Non sono accettate offerte trasmesse per via telegrafica.

Le offerte dovranno portare all'esterno del piego suggellato l'indicazione:

Al Ministero delle poste e dei telegrafi — *Offerta pel lotto unico dei servizi postali e commerciali marittimi dell'Arcipelago Toscano.*

Le offerte dovranno essere firmate ed indicare, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, il ribasso che ciascun concorrente offre sulla base di incanto.

Non sono ammesse le offerte condizionate.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e sarà fatta a chi offrirà il maggior ribasso sulla base d'incanto.

Nel caso che due o più concorrenti, presenti all'asta, facciano la stessa offerta di ribasso, ed essa sia accettabile, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, a partiti segreti. Colui che risulterà migliore offerente è dichiarato aggiudicatario. Ove nessuno di coloro che fecero offerte uguali sia presente o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi fra loro debba essere l'aggiudicatario.

L'aggiudicazione sarà fatta anche quando non vi sia che un solo offerente.

Passata un'ora dall'apertura dell'asta senza che sia stata presentata alcuna offerta, l'autorità che presiede all'asta ne farà constare e chiuderà il processo verbale.

L'aggiudicazione costituisce in obbligo l'aggiudicatario, ma non costituisce in obbligo lo Stato se non quando l'aggiudicazione stessa sia stata approvata per legge.

Se l'aggiudicazione non sarà stata approvata per legge entro il 31 marzo 1910, cesserà ogni obbligo per l'aggiudicatario che avrà diritto allo svincolo del deposito costituito per concorrere all'asta.

Entro due mesi dalla pubblicazione della legge di approvazione dell'atto di aggiudicazione il deliberatario dovrà sottoscrivere il contratto. Non ottemperando a tale prescrizione l'aggiudicazione sarà considerata come non avvenuta e l'aggiudicatario perderà il deposito effettuato per concorrere all'asta che sarà incamerato dallo Stato.

Il deposito effettuato per concorrere all'asta non sarà restituito se non dopo attuati i servizi e sarà incamerato dallo Stato se l'aggiudicatario non attuerà tutti i servizi alla data prescritta del 1° luglio 1910.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere riusciti aggiudicatari verrà immediatamente rilasciata una dichiarazione di svincolo del deposito a tergo della relativa quietanza.

A coloro invece che avessero soltanto fatto il deposito in Tesoreria senza poi rendersi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi abbiano preso parte onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Le spese inerenti all'incanto sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Ampliamento (Andora).

Ampliamento (espropri) e costruzione passerella pedonale (Modena).

Prolungamento marciapiedi (Molfetta).

Impianto binario (Joppolo).

Impianto binari (Monza e Arona).

Binari e pesa a bilico (Anversa Scanno).

Nuova fermata di Spina (linea Palermo-Porto Empedocle).

Gare per forniture.

Ganci, tenditori, viti sciolte e perni. (Schede 10 ottobre ore 18).

20,000 portaisolatori di ferro curvi per pali (17 ottobre).

Ceralacca rossa (27 ottobre).

Chilog. 240,000 piombi per bollare carri merci, a serie tipo ex R. M. (9 ottobre).

8,000,000 piombi per bollare carri merci, a forma di T (9 ottobre).

Un piano di ghisa a tracciare od un banco di sostegno, per l'officina annessa alla Centrale termo-elettrica della Chiappella - Genova (18 ottobre).

Macchine a smeriglio per le officine di Pietrarsa e di Milano. (7 nov. ore 18).

Aggiudicazioni

5000 metri lineari di tubi di ferro per apparati centrali marca X. T. I. e 1000 manicotti relativa marca X. T. 9 — 25,000 metri lineari di tubi di ferro marca I. C. 3 per apparati idrodinamici e 15,000 manicotti relativi marca I. D. 1 - Ditta Servettaz, Savona.

480,000 «Carboni per lampade elettriche» - Ditta C. Conradty di Nürnberg.

115,000 carboni come sopra - Società Italiana Elettrocarbonium di Roma.

Chilog. 4000 di vernice inglese fine - Ditta Georges Hartog, Parigi.

28,880 cartellini di ferro smaltato - Ditta Davide Alvazzi di Varzo (Ossola).

Attorno alla scoperta del Polo.

(S) **Washington,** 4. — Il dottor Cook annunzia che aderisce alla proposta che gli è stata fatta di chiedere all'Università di Copenaghen di rinunziare al suo diritto di esaminare per la prima i documenti che egli ha portato dalla spedizione polare affinchè le istituzioni scientifiche dell'America possano studiare i suoi documenti ed il suo rapporto.

(S) **Londra,** 4. — I giornali annunciano che il comandante Peary ha accettato l'invito della Società reale di geografia di Londra per tenere una conferenza sulla sua spedizione.

Drammi di terra e di mare

Disastro automobilistico.

(S) **Parigi,** 4. — I giornali hanno da Lione: L'automobile del conte Charbonnet, nella quale si trovavano il vescovo di Grenoble, mons. Henry, ed il suo segretario, ad una svolta ha avuto una collisione con una diligenza presso Lagnier.

Il conte Charbonnet è rimasto gravemente ferito; il vescovo ed il suo segretario sono incolumi. Il cavallo della diligenza è rimasto ucciso sul colpo.

Tra marinai e operai

(S) **Tolone,** 4. — Parecchie risse scoppiarono iersera tra i marinai della squadra e alcuni borghesi.

Vennero operati numerosi arresti.

Gli arrestati erano stati perquisiti per la maggior parte, ma si era trascurato di togliere un coltello ad uno di essi, certo Gueit detto Panpan, ventisettenne, che aveva già subito parecchie condanne.

Stamane il Gueit, preso da un accesso di rabbia folle, sotto pretesto che uno dei suoi compagni lo aveva insultato, lo ha crivellato di colpi di coltello.

La sua vittima si chiama Malfassi Candido, di 33 anni, nato a Firenze.

Il Malfassi è stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale civile.

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Rosslyn** (Washington), 4. — Otto minatori sono rimasti uccisi e tre mortalmente feriti in una esplosione di gas *grisou*, che è avvenuta in una miniera di carbone della Compagnia «Nord Western Improvement.» La miniera è in fiamme.

Deviamento ferroviario.

(S) **Salonicco,** 4. — Un treno merci che si dirigeva verso Uskub ha deviato a 76 chilometri da Salonicco.

Il capo treno è rimasto ucciso ed un guardafreni è stato ferito gravemente. I danni materiali sono importanti.

In seguito alle pioggie torrenzlali la linea da Salonicco a Monastir è stata danneggiata; il servizio dei viaggiatori non è stato interrotto, ma si opera mediante trasbordo.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro del Vaudeville di Parigi è stata data con buon successo la prima rappresentazione di un nuovo lavoro in tre atti di Brieux, intitolato *Susette.*

L'autore si è ispirato a questa riflessione: In un processo per divorzio o per separazione di corpo ciò che è più triste non è la disgrazia dei coniugi che hanno generalmente dei torti reciproci, ma quella dei figli, vittime innocenti delle colpe dei genitori.

Quando si alza la tela la rottura fra i coniugi Chambert è completa.

Il marito Henri ha sorpreso sua moglie Régine, che civettava in modo assai sconveniente con uno dei suoi amici. Egli l'ha ingiuriata, battuta. Essa l'ha oltraggiato, gridandogli di avere un amante.

E il marito, sopraffatto dalla collera, è andato a rifugiarsi presso i propri genitori portando con se sua figlia Suzette, dell'età di undici anni.

Henri è un uomo debole che perdonerebbe volentieri per poco che ve lo si incoraggiasse. Ma i suoi genitori sono borghesi rigidi, che già si opposero al suo matrimonio. Tutto li urta in Régine: le sue *toilettes,* il suo linguaggio, le sue idee ardite. In luogo di consigliare al loro figlio la clemenza, essi gettano l'olio sul fuoco.

Quando Régine, ansiosa, viene a chiedere il suo perdono per una colpa che considera leggiera, essi la respingono. Quando reclama sua figlia si rifiutano di rendergliela.

Esasperata Régine rapisce la sua bambina e si rifugia con lei presso suo padre, antico capitano di lungo corso, altrettanto tollerante quanto gli Chambert sono rigidi.

Ma la legge autorizza il marito a riprendere sua figlia. Il commissario di polizia strappa Suzete alla disgraziata Régine.

Da allora la fanciulla non vede più sua madre che una volta la settimana.

La signora Chambert tenta di accaparrarla. Suzette, torturata da tutti coloro che ama, sta per cadere ammalata.

Ma Regine, disperata di veder soffrire sua figlia vuole ella stessa dichiarare a suo marito che preferisce lasciare Suzette, che continuare una lotta barbara in cui la vita di Susette è in giuoco.

I suoi accenti sono così commoventi che Henri trova infine il coraggio di resistere alla tirannia di sua madre.

Egli perdona a sua moglie e la fanciulla si getta fra le braccia dei suoi genitori riconciliati.

Il lavoro è stato molto applaudito, specialmente l'ultimo atto, che ha commosso vivamente l'uditorio.

Inappuntabile la interpretazione, che ha contribuito molto al successo.

SPORTS

Gara aereonautica.

(S) **Zurigo,** 4. — Ha avuto luogo ieri la gara aereonautica per la Coppa Gordon Bennett.

Il dirigibile tedesco *Parceval* fece magnifiche evoluzioni con a bordo i rappresentanti delle autorità svizzere.

Il pubblico lo acclamò.

Poscia l'aereostato italiano *Albatros* prese il volo; seguirono altri aereostati, fra cui *Zixa* e *Ruvenzori,* pure italiani.

Gli aereostati scomparvero in direzione dei Balcani e dei paesi danubiani.

Assistevano alla gara circa centomila persone.

(S) **Zurigo,** 4. Dei palloni che hanno preso parte alla corsa per il premio Gordon Bennett si hanno finora le seguenti notizie:

L'*Utopie* (belga) ha preso terra in vista dei Carpazi (Ungheria) alle 11.30 del mattino; il *Düsseldorf II* (tedesco) nel distretto di Neustach (Slesia) alle 2.25 pom.; *L'Austria* (austriaco) a Landshut-Mahres alle 8.25 del mattino; il *Condor* (francese) alle 3.30 a Neudorf (Slesia); il *Picardie* (francese) nel distretto di Neustadt; il *Jésus Duro* (spagnuolo) alle 7 del mattino ad Hofstetten presso Linz (Austria Superiore).

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Colonia,** 4. I tentativi degli aviatori sono stati oggi fortemente contrariati da un vento violento da Nord-Ovest e dalla pioggia.

Blériot ha fatto dei voli, ma di corta durata; Paulham ne ha fatti due assai brevi ed uno più lungo che è durato cinque minuti.

Al concorso internazionale di aviazione assistevano oggi il generale von Ploetz, comandante il 6° Corpo d'armata, ed il generale von Sperling governatore di Colonia.

Durante i voli di Paulham, Blériot ha fatto il 5° e il 6° volo.

(S) **New-York,** 4. Wilbur Wright ha effettuato un volo di breve durata al disopra del fiume; poscia ha fatto ritorno a New-York.

Novità, Varietà, Aneddoti

Vittima della propria imprudenza

Parigi, 3. — Il *Journal* ha da Londra: Una morte bizzarra ed orribile è segnalata da Mold, nel Lancashire.

Certo Griffith Hughes, proprietario, abitante in quella località, dell'età di 50 anni, è sta trovato morto nel tronco vuoto di una quercia. Il cadavere era stretto nell'albero, come se vi fosse entrato a forza, e, tuttavia, non portava alcuna traccia di violenza.

Ecco come si spiega il mistero. Griffith Hughes si compiaceva di narrare che, quando era giovane, entrava negli alberi e si lasciava scivolare nel tronco interamente vuoto per raccoglierví nidi di gufi. Si crede che egli abbia voluto ritentare questo esperimento della sua gioventù e che, caduto pesantemente, sia rimasto stretto nel tronco e non abbia più potuto liberarsi.

La quercia vuota si trovava in aperta campagna e le sue grida non poterono essere udite. Egli ha dovuto soccombere per fame, vedendo avvicinarsi la morte senza poter fare un movimento.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale.

Pres. cav. Timpanelli — Giudici: avv, Madonna e Franco. — P. M. avv. Seganti.

Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli e Arroca.

P. C.; avv. Gusmano, Levi, Romualdi, Marchesano.

La querela De Felice - «Il Bastone».

E' incominciata la sfilata dei testi della Parte Civile, che sostanzialmente smentiscono i fatti, i quali sono oggetto della querela.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 5 Ottobre 1909 — S. Placido

Leva il sole alle 6.11 m. — Tramonta alle 5.44 s.
Leva la Luna alle 10.7 m. — Tramonta alle 1.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.9	coperto	Nizza	16.0	1/4 coper.
Amburgo	15.2	piovoso	Zurigo	14.6	1/2 coper.
Vienna	10.6	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	21.8	1/2 coper.
Parigi	16.7	3/4 coper.	Atene	20.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.4	sereno	calmo	23.3	17.1
Torino	14.6	sereno	—	20.5	10.2
Milano	15.4	1/2 coperto	—	22.7	13.4
Venezia	17.0	3/4 coperto	—	21.6	15.4
Bologna	17.8	1/4 coperto	—	21.2	16.2
Ravenna	17.1	sereno	—	20.8	11.9
Ancona	15.8	1/4 coperto	mosso	19.2	12.0
Firenze	14.2	sereno	—	23.0	11.8
ROMA	**17.0**	sereno	—	**22.3**	**14.8**
Bari	18.0	1/2 coperto	mosso	22.0	16.2
Napoli	18.5	sereno	calmo	21.1	15.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.7	sereno	—	12.7	9.9
Palermo	22.4	3/4 coperto	agitato	27.2	16.0
Messina	20.8	1/2 coperto	leg. mosso	25.5	18.8
Cagliari	21.0	1/4 coperto	calmo	26.0	19.0

Probabilità: venti moderati occidentali, cielo vario sulle isole, sereno altrove; basso Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.2 Termometro centigr. **massima 22.3 minima 14.8.**

Umidità relativa 52 assoluta 10.00 Vento a mezzo dì: N. E. Stato del cielo: sereno.

Falso accrescitivo

Per la sua balia spasima
Felice nell'amore.
Sull'ali dell'elettrico
S'invola o del vapore.

Spiegazione del precedente passatempo:
PLETORA - PRELATO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 30 SETTEMBRE 1909.

Fornari Ottavio impiegato, con Rosselli Luigia
Miotti Roberto meccanico, con Pasci Amalia
Vigna Primo macellaio, con Carucci Elvira
Di Loreto Panfilo impiegato, con Voce Emma

Nati e morti denunciati il 30 settembre, il 1. e 2 ottobre 1909.
Nati 79 compresi 6 nati morti.
Morti 77 dei quali 20 sotto i 7 anni.

Morti

Donori Domenico, Teramo, 43, assistente, conj
Grisari Pasquale fu Ottavio, Roma, 69, mediatore, conj
Galliano Giacomo fu Emanuele, Genova, 62, pension., conj
Scopigna Maria fu Luigi, Rieti, 43, conj Rinaldo
Graziosi Ermanno di Giuseppe, Roma, 17, studente, cel.
Tucceri Amerigo di Antonio, Cappadocia, 27, G. M. cel.
Fili Luigi fu Giovanni, Pergola, 57, cantoniere, conj
Colucci Nicola fu Luigi, Frosinone, 42, calzolaio
Coccia Teresa fu Ernesto, Norcia, 69, stiratrice, conj Marchetti
Madonnini Angelo fu Giuseppe, Cagli 70, usciere ved.
Mellucci Antonio fu Giovanni, Morro d' Alba, 66, calzolaio, ved.
Fedeli Florido fu Vincenzo, Amelia, 76, portiere, conj
Alfonsi Tito fu Domenico, Marino, 56, guardiano, conj
Pirani Raffaele fu Stanislao, carrettiere, 25, cel.
Macellaro Giuseppe fu Giuseppe, Torino, 88, cuoco, ved.
Amati Graziano fu Asdriele, Roma, 78, ved.
Renghini Luisa fu Luigi, Roma, 74, ved. Nardi
Proietti Domenico, Roma, 70, proprietario, conj.
Bertoncelli Giovanni fu Francesco, Nove, 45, guard. conj.
Ferrari Alessandro fu Benedetto, Roma, 71, scalpell. conj.
Marsala Antonino di Luigi, Palermo, 26, cuoco, celibe
Bonsignori Teresa fu Illuminato, S. Severino Marche, 47, conj. Benedetti
Rossi Luisa fu Pietro, Roma, 84, ved. Foresta
Martani Matilde fu Francesco, Serravalle, 83, ved. Piccini
Galassi Carola fu Ildebrando, Ravenna, 73, ved. Giunghi
Vergano Carlo Antonio fu Giovanni, Refrancore, 70, pensionato, conj.
Rossi Italia Cleopatra fu Achille, Forlì, 37, conj. Chiodi
Madonna Giovanni fu Tommaso, Aquila, 49, pension. conj.
Ipoliti Palmira fu Stefano, Fontana Liri, 62, nubile
Seganti Maddalena fu Giuseppe, Roma, 53, nubile
Baldinotti Enrico fu Luigi, Cesena, 46, inserviente, conj.
Fusari Carlo fu Abramo, Reggio Emilia, 20, studente, celibe
Murgia Laura fu Bernardo, Quartu S. Elena, 32, coniugata Maroldi
Tchiconanoff Vera fu Alessandro, Pietroburgo, 63, vedova Rubistein
Fabris Maria fu Giovanni, Bassano, 61, conj. Saggio
Bettini Fortunata fu Giuseppe, Livorno, 69, possidente, ved. Wagner
Angelucci Alessandro di Arnaldo, Palermo, 20, stud. celibe
Testa Pasqua fu Nicola, Traia, 61, ved. Faraoni
Pierani Anna fu Giuseppe, Roma, 83, conj. Carlini
Candeliero Giuseppe fu Alessandro, Chieri, 66, imp. conj.
Cabani Giovanni fu Giuseppe, Flumiano, 45, sacrd. celibe
Degli Abbati Giulio di Cesare, Roma, 18, stagnaio, celibe
Giannoni Filomena fu Giacinto, Ferentino, 73, pensionata, ved. Costantini
Monti Maddalena, Cave, 86, ved. Brunetti
Quintigliani Erminia fu Agostino, Roma, 63, ved.
Marinelli Alessandro fu Bernardo, Ceprano, 13

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Novara - 18 ottobre - Opere di muratore e falegname nella costruzione del pubblico macello. (Vedi capitolato).

Provincia di Como - 30 ottobre - Costruzione 1° tratto S. P. fra Maccagno Superiore e Poggio. Pres. L.512.006.

Provincia di Bari - 16 ottobre - Manutenzione per 5 anni della strada Corato-Gravina. Annuo estaglio L. 8146.

Capitaneria di porto Civitavecchia - 20 ottobre - Concessione per 6 anni di collocare tre posteggi di pesca con bilancia all'esterno del molo di levante del porto-canale di Fiumicino. Can. ann. L. 130.

Ministero LL. PP. - 8 novembre - Costruzione strada comunale da Oliveto Lucano ad Accettura (Potenza). Pres. L. 168.822.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette in privata udienza mons. Antonio Di Tommaso, vescovo di Oria.

— Ieri la Tipografia Poliglotta Vaticana ha pubblicato il n. 18 - Anno I, vol. I - degli *Acta Sanctae Sedis - Commentarium officiale.*

— In occasione del settimo centenario della fondazione dell'Ordine Francescano il Santo Padre ha emanato una Lettera Apostolica sull'Ordine stesso nella quale illustra i grandi meriti del primo Ordine di San Francesco e cita gli elogi che meritamente ne hanno fatto i Sommi Pontefici suoi predecessori.

Il Papa stabilisce inoltre alcune norme particolari con cui regola i diritti di precedenza, i privilegi e le indulgenze comuni alle tre grandi famiglie francescane ed ai Terziarii.

Per l'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe — Ieri mattina venne celebrata una solenne funzione per la ricorrenza dell'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

In assenza dei due ambasciatori rappresentavano le Ambasciate gli incaricati d'affari conte Bomssich per l'Ambasciata presso S. M. il Re e conte Palffy per l'Ambasciata presso la S. Sede.

Erano inoltre presenti i membri delle due Ambasciate e la colonia austro-ungarica di Roma.

La Messa ed il « Te Deum » vennero pontificalmente cantati dal vescovo di Osnabruga, monsignore Voss, assistito dal clero della chiesa insieme agli alunni del Collegio germanico-ungarico.

In coretto assistevano gli Emi cardinali Merry del Val e Gotti.

Dalla Scuola Gregoriana, sotto la direzione del maestro Mgr. Müller, venne eseguita la Messa a cinque voci di Perosi ed il « Te Deum » a sei voci di Witt.

Terminata la funzione i rettori degli Istituti nazionali, unitamente al clero si portarono al palazzo dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S. Sede per presentare le loro felicitazioni.

Arrivi e partenze. — Sono tornati a Roma i Sottosegretari di Stato on. Aubry, Pozzo e Cottafavi.

A proposito di una gonfiatura — Un gran chiasso hanno sollevato i giornali così detti democratici per l'assenza del vescovo di Civitavecchia, mons. Beda Cardinale, alla cerimonia della consegna della bandiera alla corazzata *Roma.*

Per verità, le spiegazioni venute subito dopo dimostrerebbero che l'incidente non meritava questa levata di scudi: l'assenza del vescovo sarebbe stata suggerita da timori forse, anzi certamente esagerati, ma non da quella ostilità antipatriottica che in essa si volle vedere.

Ma non di questo si tratta. Noi qui vogliamo semplicemente esprimere la nostra ingenua meraviglia per il fatto che, mentre si è fatto e si fa tanto scalpore per il mancato intervento del vescovo, nessuno ha lamentato nè lamenta l'assenza del signor Nathan, Sindaco di Roma, ad una cerimonia, alla quale egli, per primo, a nostro credere, aveva il dovere di assistere.

Nè vale la scusa, che fu pur tirata fuori, delle non liete condizioni di salute. Il signor Sindaco domenica scorsa — e di ciò siamo lietissimi - stava benone: tanto che potè recarsi al Palazzo Vecchio in Firenze, dove fu ricevuto coi dovuti onori, visitandone poi i magnifici appartamenti.

Francamente: assenza per assenza, non sappiamo quale sia la più deplorevole.

L'onomastico dell'on. Cocco-Ortu. — Ieri, per la ricorrenza del suo onomastico, sono pervenuti all'on. Cocco-Ortu numerosissimi telegrammi augurali da ogni parte d'Italia.

Per le feste commemorative del 1911. — *Il gran premio dell'aviazione.* — La cortese accoglienza ricevuta dalle pratiche del Comitato assicura che a Roma resterà incontestata pel 1911 l'iniziativa di un Concorso internazionale di aviazione.

E' a notare che il premio di 100.000 lire resterà assegnato per una sola gara secondo le norme, a dare le quali provvederà prossimamente un'apposita Commissione.

Oltre il grande premio di 100.000 lire altri ne saranno fissati.

Ma il regolamento non può essere ora concretato, perchè dati i prevedibili, rapidissimi progressi dell'aviazione, ogni lavoro, a distanza di quasi due anni, potrebbe poi facilmente apparire prematuro.

E' certo intanto che nel preparare questo Concorso internazionale, il Comitato si gioverà utilmente delle esperienze che si compiono in varie parti dell'Europa.

Il Concorso nazionale di architettura. — Il Concorso nazionale di architettura si divide — come è noto — in tre parti, secondo i diversi tipi di costruzioni.

Per ciascuna di esse, secondo accordi stabiliti col Municipio, è stabilito un determinato numero di lotti per la concessione dell'area.

Per ciascun tipo di costruzione è assegnato un premio di 100.000 lire.

Si ricorda che per inscriversi al Concorso occorre prima fare un deposito di mille lire alla Banca d'Italia e poi, entro cinque giorni, presentare la domanda al Comitato esecutivo pei festeggiamenti del 1911.

A Castel S. Angelo. — Il colonnello Borgatti ha compiuto anche lo studio della sistemazione che avranno, nel 1911, le Caserme di Urbano VIII.

Anche il mirabile monumento, mercè la concessione dei Ministeri della guerra e dell'istruzione pubblica, contribuirà alla solennità delle feste commemorative.

Vi avranno sede, oltre le Mostre d'Arte Medioevale e del Rinascimento, i Congressi nazionali ed internazionali che saranno numerosissimi e molto importanti per gli argomenti loro assegnati e per le persone che vi parteciperanno.

La partenza del comm. Rinaldi — Ieri mattina alle 8 è partito per Grosseto il comm. Almerindo Rinaldi, nuovo prefetto di quella città, salutato alla stazione da tutti i funzionari di P. S. di Roma.

Congresso nazionale fra gli editori e librai — Ieri mattina alle 9 fu inaugurato il Congresso nazionale fra gli editori e i librai italiani, nel *foyer* del teatro Argentina.

Intervennero il Ministro della P. I. on. Rava e il rappresentante del Sindaco di Roma, assessore Canti.

Presiedeva il cav. rag. Febo Pollini, presidente della Commissione esecutiva e presidente della Associazione tipografico-libraia italiana, coadiuvato dai vice-presidenti cav. D. De Marsico e cav. L. Vigliardi-Paravia.

Dopo il brillante discorso d'inaugurazione del cav. Pollini, che ricordò la storia e le glorie dell'arte editoriale italiana, sorse a parlare il Ministro Rava che rivolse, anche a nome del collega Cocco-Ortu, un saluto cordiale ai congressisti e al rappresentante di Roma che li ospita per festeggiare il 40° anno del loro Sodalizio, nato a Torino negli anni primi del risorgimento.

Roma — egli dice — ha ricordi immortali, bene illustrati dal sig. Presidente, nella storia della stampa, coi primi libri a stampa usciti da Subiaco e poi dall'Officina di Casa Massimo nel secolo XV. Ma Roma diede, coi pensatori e coi poeti dell'età classica, tutto il vital nutrimento alla nuova arte e la sostenne e la condusse a grande fortuna.

Ricordò le vicende della stampa nel bieco periodo delle signorie e della inquisizione e gli editori nostri celebri e quelli che, a Capolago ed a Bastia, curavano la stampa degli scritti dei patriotti incuoranti al nostro riscatto.

Ricordò Bodoni piemontese allevato a Roma; si fermò ai nomi dei grandi Editori del primo cinquantennio del secolo scorso e alle opere da loro diffuse per la coltura italiana e per il sentimento della Patria: Pomba, Barbera, Le Monnier, Ricordi ecc.

Mostrò come crescano oggi l'importanza e l'efficacia del libro; esaminò i problemi nuovi posti all'ordine del giorno, specie quello urgente dei libri di testo nelle scuole elementari.

Il Ministro degli studi per due vie viene in aiuto: diffondendo le scuole, migliorando le biblioteche. Ha aperto in due anni 3500 nuove scuole, dando così per fortuna migliaia di amici al libro e incuorandone la buona produzione. Ed ha fatto leggi e Regolamenti, aspettati da anni per le nostre grandi biblioteche di Stato, e ha aiutato le piccole e quelle delle scuole. Ha cooperato alla costruzione di nuove e belle sedi per le Biblioteche a Firenze e a Padova ecc. E ha potuto infine restituire alle biblioteche governative quel decimo delle loro dotazioni che quando il tesoro volle usar la lesina fu tolto loro anni or sono con lamento degli studiosi.

Terminò ricordando che anche i Ministeri si fanno Editori volontari: egli vuole (dopo finita la grande pubblicazione nazionale delle opere di Galileo) con quei fondi fare l'Edizione nazionale delle opere di Leonardo.

E ricordò il compianto Re Umberto che felicemente pubblicò, a sue spese, un commento antico della « Divina Commedia » e le opere militari di Eugenio di Savoia, e S. M. il Re che, nuova mirabile opera di scienziato e di patriotta, inizia felicemente la grande pubblicazione del *Corpus nummorum italicorum* che starà bene vicino alla grande opera di Muratori.

Con tali auspici il Ministro inaugurò i lavori del Congresso.

Una prolungata e calda ovazione coronò il bel discorso del Ministro.

In nome del Sindaco di Roma, pronunciò efficaci parole l'assessore Canti.

Quindi l'editore Battei di Parma propose l'elezione a presidente del Congresso dell'onorevole senatore Roux.

Fra gli intervenuti notammo: il comm. E. Bemporad di Firenze, il cav. G. B. Arneodo di Torino, Giulio Beltrame di Firenze, il cav. Carlo Chiesa di Milano, Lattes di Torino, Sandron, Viarengo, Rosembera, il cav. Vallardi, E. Mantegazza, Lorilleux, l'on. senatore Roux, il cav. A. Staderini, Vigliardi-Paravia, ecc.

Venne servito un sontuoso *buffet.*

Alle 14.30 i congressisti si adunarono nuovamente nello stesso locale sotto la presidenza dell'on. senatore Roux, che ringraziò vivamente dell'onore fattogli e dette la parola a Brestschneider il quale invocò un migliore trattamento sugli invii dei libri sotto fascia postale.

Si discusse quindi sull'articolo 8 dello statuto dell'Associazione che tratta delle norme per respingere la pubblicazione dei libri immorali, discussione a cui presero parte molti oratori.

Si finì per approvare un ordine del giorno, invocando che l'autorità vigili più attentamente e severamente le pubblicazioni di libri immorali.

Parlò poi il libraio Castaldi in prò dei librai e l'on. senatore Roux propose un ordine del giorno invocante da parte degli editori una savia tutela in favore dei librai, e da questi una zelante cooperazione con gli editori per la diffusione dei buoni libri.

L'adunanza si sciolse alle 17.

Stamane alle 9.30 nuova riunione.

Consorzio agrario cooperativo. — Ieri mattina alle 10, nelle stalle del Consorzio agrario, al podere Ranucci, al km. 2 sulla via Tiburtina, ebbe luogo l'inaugurazione della fiera-mercato di bestiame da latte e d'allevamento che si terrà durante il corrente mese.

Erano intervenuti il Ministro di Agricoltura on. Cocco Ortu, il Prefetto sen. Annaratone, gli assessori Rossi-Doria e Vanni per il Municipio, l'on. Celli, i consiglieri provinciali Giuliani, Vesci, Arquati, Polidori e Marucchi, il presidente del Consorzio principe Ludovico Chigi e il direttore dott. Giuseppe Paparozzi, il prof. Fracchia, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Roma, il direttore del mattatoio prof. Valentini e molti produttori.

Il prof. Fracchia condusse le autorità a visitare i vari reparti delle stalle e spiegò loro i vantaggi della istituzione cooperativa che in pochi anni si andò sempre più affermando in mezzo agli agricoltori.

La fiera fu inaugurata con 200 capi di bestiame olandese e svizzero scelto sui luoghi di origine, nelle pianure della Frisia e nei cantoni di Svitto; altri 100 capi sono in viaggio e 100 in quarantena in confine.

Il Consorzio spera, per la fine dell'anno, di importare complessivamente 600 capi di bestiame e frattanto il 23 corr. aprirà una grande esposizione che servirà a far maggiormente apprezzare la sua iniziativa.

Le Autorità e tutti i presenti si interessarono vivamente alle minute spiegazioni del prof. Fracchia e degli altri componenti il Consorzio Agrario di Roma.

Alla fine fu offerto agli intervenuti un lauto *buffet.*

Lo sciopero dei fabbri-ferrai — Ieri mattina i fabbri-ferrai scioperanti tennero il loro quotidiano comizio all'Orto Agricola.

Dopo le solite relazioni sul lavoro delle squadre di vigilanza e circa le oblazioni raccolte, fu comunicato che erano state nominate due Commissioni composte di operai e di padroncini per interpellare i vari proprietari di opifici e sapere chi di essi aderiva al concordato.

Stamane, alle 9, ancora un'altro comizio.

Frattanto sembra che molti piccoli industriali abbiano aderito al detto concordato ed è quindi sperabile che una parte degli scioperanti ritorni presto al lavoro.

— Ieri, alle 16, gli agenti del Commissariato dell'Esquilino trassero in arresto i metallurgici scioperanti Ercole Montanaro di a. 29. da Jesi, abitante in via del Seminario 16, Pietro Maurizi di anni 18, Edoardo Perrone di a. 19, ab. in via A. Bertani 18. Angelo Fagliola di a. 18, ab. in via S. Quintino ed Oreste Gennarini di a. 19, ab. in via S. Quintino 18, i quali nei pressi dell'officina Spadoni, al viale Manzoni 96, intimorivano gli operai che si recavano a lavorare.

Dopo poco, però, tutti gli arrestati vennero rilasciati.

Gita archeologica a Terracina — Domenica scorsa un gruppo di soci dell'Associazione Archeologica Romana, guidato dal consigliere comm. Bruto Amante, si recò a visitare i monumenti di Terracina.

Al loro arrivo i gitanti furono accolti con signorile cortesia dall'assessore comunale sig. Antonio Monti ispettore dei monumenti locali, che illustrò con sapiente parola le bellezze storiche ed artistiche della gloriosa città.

La gita riuscitissima lasciò nell'animo degli intervenuti un grato ricordo col desiderio che altre escursioni seguano a questa prima per aver agio di meglio studiare ed ammirare gli insigni monumenti di che Terracina va adorna.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Ferita dallo scoppio di una girandola — Ieri mattina fu chiamata d'urgenza, alla stazione centrale, la P. A. Croce Verde, per trasportare all'ospedale una donna che era rimasta ferita dallo scoppio di una girandola.

I militi trasportarono la donna, che è certa Anna Mira, all'osp. di S. Antonio, ove quei sanitari le riscontrarono una ferita alla coscia destra, giudicandola guaribile in 40 giorni.

La Mira ha 70 anni, è vedova con 4 figli che l'accompagnarono a Roma.

La disgrazia avvenne l'altra sera a Filacciano, durante la festa della Madonna.

Tentato suicidio. — Lo spazzino comunale Augusto Salvadori, di anni 22, abitante in via Monserrato 154, ieri mattina alle 8. tentava di suicidarsi, gettandosi nel Tevere dalla scaletta destra del Ponte gianicolense.

Se ne avvidero però i barcaiuoli degli asfittici Giovanni Sabatini e Paolo Capironi, i quali accorsi subito riuscirono a trarlo in salvo.

Il Salvadori fu trasportato a S. Spirito, ma i medici non gli riscontrarono alcuna contusione.

— La sessantenne Pulchea Belga, maritata Ermini, abitante in via Frattina 78, ieri sera, alle 20.30, per cause che non volle dire, bevve una soluzione di fosforo.

Trasportata a S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

La morte di un contadino al Policlinico. — Ieri l'altro, alle 18, venne ricoverato al Policlinico, in gravi condizioni di salute il contadino Giuseppe Dominelli di anni 53 da Corinaldo.

Ieri, alle 14, cessava di vivere.

Il dott. Bertini non ha potuto fare la diagnosi della malattia con esattezza.

Il cadavere è stato messo a disposizione della autorità giudiziaria.

Morte di un ferito. — Mariano De Luca di a. 52, da Rocca di Papa, venne ricoverato il 1° corr. al Policlinico.

Il De Luca presentava delle gravi fratture e contusioni.

Ieri cessava di vivere.

Tentato furto. — L'altra sera, alla stazione di Trastevere, dal lato della piccola velocità, gli agenti del Commissariato di Trastevere arrestarono i minorenni Giovanni Paruzza, Romolo Liberatore e Pietro Ciocchi, i quali avevano tolti i bolli di piombo da un vagone e stavano rovistando alcuni colli.

Furono tradotti al Commissariato di Trastevere.

Due malati evasi dal Sanatorio Umberto I — Due ammalati affetti da tubercolosi, ricoverati al Sanatorio Umberto I, certi Antonio Leoni, di anni 23, da Polito, e Romolo Poldini, ieri evasero dall'ospedale scavalcando il muraglione dalla parte della via della Ferratella.

Combinarono insieme, essi dicono, di fare una scampagnata, ma più tardi, pentiti, ritornarono al Sanatorio.

Sembra che da parte del personale non vi siano responsabilità per mancanza di vigilanza.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 16 alle 17,30, svolgerà la banda del 2° granatieri:

1. Sacchini - Pantomima nell'opera « Il Cid » (trascr. di A. Vessella).
2. Donizetti - Favorita - Atto 4°.
3. Brida - Sinfonia sullo « Stabat Mater » di Pergolesi.
4. Bellini - I Puritani - Fantasia.
5. Bayer - Fata delle bambole - Valtzer.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 6 ottobre 1909 - La **2ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 novembre 1908 fino alla polizza n. **206,100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 dicembre fino alla polizza n. **211,300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Applausi calorosi ebbero anche ieri sera nelle *Mille ed una notte* la Bianco, la De Rubeis, il Gargano, il Trucchi ed il Consalvo.

Stasera la graziosa operetta si ripete.

Quirino — Anche ieri sera *Il toreador* piacque al numeroso pubblico, che fu prodigo di applausi alla Morosini, alla Claire e al Bertini.

Stasera *Il toreador* si replica.

Olympia — Questa sera addio delle applauditissime Diana-Venns.

Fra giorni importanti debutti. Intanto per giovedì è annunziato quello degli eccentrici musicali Luna e Stick.

Pasquariello continua a divertire col suo nuovo repertorio di Piedigrotta.

Cinema Margherita — Ecco l'interessante programma d'oggi, che riassume gli ultimi e più importanti avvenimenti: « Nel paese di Circe; Le grandi manovre navali dello scorso settembre; Jeanne de Monteran; La consegna della bandiera alla corazzata « Roma »; Non mi fare il solletico! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Le mille ed una notte, ore 21.
Quirino — Il Toreador ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.15

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti.

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale straordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di giovedì 21 ottobre corrente alle ore 16 nella sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Partecipazione dell'Istituto per la somma di L. 1,500,000 al Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 Dicembre 1908.

2. - Accettazione della gestione delle operazioni del Consorzio medesimo.

3. - Conseguenti modificazioni allo Statuto Sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 15 corrente presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi, il biglietto d'ammissione sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Elenco degli Stabilimenti incaricati di ricevere in deposito le azioni,

ROMA — Banca d'Italia.
BARI — Banca d'Italia.
BOLOGNA — Id.
FIRENZE — Id.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
NAPOLI — Id.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
TRIESTE — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000

Obbligazioni al portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902
5.a Estrazione del 1. Ottobre 1909.

Si prevengono i signori possessori di Obbligazioni che, conforme alla tabella di ammortamento, venne effettuata, coll'intervento del notaio comm. Caqo dott. Enrico, l'estrazione di Due serie complete portanti i numeri:

33 (Trentatre) **72** (settantadue)

La Serie n. **33** comprende i titoli unitari dal n. **03,201** al n. **03.300.**

La Serie n. **72** comprende i titoli unitari dal n. **07.101** al n. **07.200.**

Il rimborso avrà luogo a partire dal 1° gennaio 1910 al valore nominale di L. 250 cadauna, presso tutte le *Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana*, contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Parigi.

(S) **Parigi,** 4. — La Regina Margherita ha fatto stamane una passeggiata a piedi visitando alcuni negozi.

Verso le ore 11.30 la Regina ha fatto ritorno nel suo automobile elettrico all'Hotel Castiglione.

Poco dopo essere rientrata nei suoi appartamenti, la Regina ha ricevuto la visita del sig. Barrère, Ambasciatore di Francia a Roma, che essa ha trattenuto a colazione.

(S) **Parigi,** 4. — Nel pomeriggio la Regina Margherita ha ricevuto il duca di Leuchtenberg.

Alle 4,30 la Regina ha lasciato l'albergo in vettura.

I servizi marittimi minori.

I promotori della costituenda Società Livornese per i servizi dell'Arcipelago Toscano non hanno creduto di rinnovare l'impegno col Governo scaduto il 30 giugno scorso, ritenendo troppo onerose le condizioni del contratto già da essi stipulato.

In seguito a ciò il Governo, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha stabilito di mettere all'asta i servizi dell'Arcipelago Toscano sulla base del contratto scaduto, essendovi la probabilità che possano esservi altri concorrenti.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di domenica, ha pure stabilito di accettare la proposta della Società Puglia per la riconferma del contratto, scaduto il 31 luglio scorso, per i servizi dell'Arcipelago;

di accettare analoga offerta della Società Siciliana di navigazione per i servizi nelle isole Eolie;

di concedere direttamente alla Società Sicania, con sede a Trapani, i servizi dell'isole della Sicilia occidentale, per le quali la convenzione col « Lloyd Italiano » già prevedeva la sub-concessione.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Catalogo del patrimonio artistico.

L'on. Rava ha disposto che si senta il parere del Consiglio di Stato in merito alla stampa del Catalogo delle cose di antichità e d'arte del Regno prescritta dal R. D. 26 agosto 1907.

Questo Catalogo sarà distinto in volumi, uno o più per ogni Comune, secondo l'importanza delle cose da descrivere.

Alla pubblicazione si provvederà come per il Bollettino d'arte e le notizie degli scavi con una licitazione privata fra le Case editrici italiane più reputate per lavori del genere.

Per gli ispettori delle Scuole medie.

La Commissione per il concorso ai posti di ispettore centrale delle Scuole medie ha tenuto la prima seduta, con l'intervento dell'on. Ministro, il quale volle ringraziare i convenuti ricordando la grande importanza che ha la nomina di questi ispettori in relazione alla nuova legge del 27 giugno 1909, che disciplina, finalmente, le ispezioni delle Scuole medie.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per l'istruzione agraria e industriale nei paesi del terremoto

Il Ministro di Agricoltura, presi gli opportuni accordi coi suoi colleghi del Tesoro e dei Lavori Pubblici, ha disposto affinchè, col prossimo anno scolastico, siano regolarmente aperte le Scuole professionali nelle due Provincie, che l'anno scorso furono desolate dal terremoto.

In Reggio Calabria la R. Scuola industriale, mercè l'energica ed autorevole cooperazione del R. comm. Antiloro, è già in funzione.

A Messina poi la R. Scuola pratica di agricoltura, retta straordinariamente dal R. Commissario Andò, sarà riaperta entro il novembre, non appena compiuti i lavori indispensabili di riparazione e di adattamento.

Nella città stessa è già compiuto l'edificio per la R. Scuola industriale. L'opera è dovuta alla munificenza del benemerito Comitato Veneto-Trentino, che ha speso all'uopo L. 180,000, facendo sorgere l'edificio stesso sopra una vasta area premurosamente concessa dal Municipio.

Si sta provvedendo ora al materiale didattico e tecnico ed al mobilio. Il R. Commissario Bosurgi ha consacrato le sue migliori energie tanto al ricupero del materiale sepolto sotto le rovine della vecchia scuola, quanto agli studi ed ai lavori per la sollecita ricostruzione della nuova.

Anche la Cattedra ambulante di Agricoltura è tornata all'esercizio delle sue utili funzioni.

Tutti questi provvedimenti rispondono ai bisogni ed alle aspirazioni delle cittadinanze di Reggio e di Messina che ospitano ora in gran numero imprenditori e lavoratori, che si sforzano di riattivare le industrie ed il traffico e per ciò giustamente reclamano quelle forme di pubblico insegnamento che meglio si adattano alle necessità delle loro famiglie.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5 ottob. colle sottoindicate stazioni:

Romanic con Ponza - *Regina d'Italia* con Capo Sperone - *Venezia* con Asinara.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Capraia » partita da Portolongone il 3.
« Velino » giunta a Napoli il 3.
« Betta 5 » giunta a Taranto il 3.
« Betta 11 » giunta a Spezia il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'armata austro-ungarica.

(S) **Vienna,** 4. L'Arciduca Francesco Ferdinando ha inviato un telegramma di felicitazioni al Comandante della marina, ammiraglio Montecuccoli, in occasione del suo giubileo pei 50 anni di servizio, assicurandolo nuovamente delle sue simpatie ed esprimendo la speranza che voglia la sorte che Montecuccoli presti ancora per molti anni i suoi provati servizi alla marina, nella quale dette prova di un'infaticabile attività per lo sviluppo così necessario della flotta, e che egli possa vedere realizzato in breve l'aumento della flotta in modo conforme agli attuali bisogni.

SPAGNA

Durante lo stato d'assedio.

(S) **Barcellona,** 4. — Stamani è stato fucilato a Montjuich un certo Clement, condannato per i seguenti delitti: rivolta, profanazione di cadaveri al convento dei Gerolamini ed incendio di un negozio il cui proprietario era rimasto ucciso e da cui parecchie altre persone avevano dovuto fuggire semivestite nei piani superiori.

(S) **Barcellona,** 4. — Il Consiglio di guerra che siede alla prigione delle donne ha cominciato il processo contro José Alvarez, Antonio Sans e José Moreno, accusati di incendio e di furto.

Il rappresentante del Governo ha chiesto che José Alvarez sia condannato alla pena di morte, Antonio Sans alla reclusione perpetua, e José Moreno a sei mesi di prigione.

GERMANIA

Berlino, 4 — Ieri ebbe luogo l'elezione suppletiva alla Dieta prussiana pel Collegio di Hameen.

Nelle elezioni generali del 1908 era riuscito il liberale Hausmann con 110 voti di elettori delegati contro 101 del candidato conservatore.

La maggioranza conservatrice-clericale della Dieta annullò l'elezione nella speranza di conquistare il collegio.

Ma ieri si vide nuovamente come il mutamento della situazione politica non abbia giovato ai conservatori, giacchè il liberale Hausmann fu rieletto con 120 voti contro 94, cioè con una maggioranza notevolmente rinforzata.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen,** 4. Il Re ha ricevuto due deputazioni rappresentanti 190,000 uomini e donne.

Le deputazioni gli hanno presentato indirizzi i quali esprimono il voto che l'Alta Corte faccia un'inchiesta sull'affare Alberti e ri rammaricano per l'entrata nel Gabinetto del Ministro della difesa Christensen.

Il Re ha deplorato il contenuto degli indirizzi di cui non può tener conto per ragioni costituzionali e che fanno ingiusti addebiti verso uomini che egli ritiene degni di appartenere al Governo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Regina d'Italia » è partito sabato da Genova per Napoli, Palermo, Almeria e New-York.

— Il « Principessa Mafalda » è partito domenica da Buenos-Ayres per Rio Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Italia — Il « Toscana » proveniente da Buenos-Ayres e Santos è partito venerdì da Teneriffa diretto a Genova.

— Proveniente dal Nord America è passato domenica mattina a Gibilterra il « Taormina » diretto a Palermo, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 ottobre 1909.

Mercato incerto in apertura chiude più sostenuto.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.57 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine mese 104.77 1|2.

Banca d'Italia 1378 - Commerciale 856 - Credito 580 - Banco Roma 104 - Bancaria 109 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1785 - Gas 985-990 - Omnibus 283 - Condotte 321 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 302 - Imprese 98.50 - Rustici 145 - Ansaldo 260-263 - Piombino 190 - Ferriere 218 - Concimi 132 - Carburo 485-502 - Kerka 270-271 - Molini Pantanella 101.

CAMBI: Parigi 100.50 1|2 — Londra 25.26 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 5 Ottobre L. 100.52

Dal 4 a tutto il 10 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 4 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 60	104 46	104 62½	104 75
Id. fine mese	104 78	104 80	104 82½	— —
Id. 3 ½ %	104 27	104 20	104 05	104 55
A. B. d'Italia	1378 50	1377 —	1377 —	1378 —
» Commerc.	856 50	856 —	855 50	— —
» Cred. ital.	579 —	579 —	577 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	421 50	422 —	— —	421 —
Meridionali	704 50	706 —	703 50	702 —
Acc. Terni	1655 —	1650 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 —	376 —	— —	— —
Raffinerie	333 50	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	362 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 77	123 67½	123 75
» Francia	100 49	100 52	100 50	100 55
» Londra	25 26	25 26	25 25	25 26
» Svizzera	100 48	100 50	100 42½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104,58 70	102.70 70	103.62 63
3½ % netto	104.23 48	102.48 48	103.34 08
3 % lordo	71.30 42	70.10 42	71.29 10

BORSE ESTERE

Parigi 4 Ottobre.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 80	97 65
» 3 % perp.	97 45	97 40	97 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 60	93 67	93 67
spagnuola	96 30 rib.	96 22	96 97
russa nuova	97 50	97 52	97 60
portoghese	63 42	63 35	63 62
ungherese	— —	96 70	96 40
Egiziano 6 %	— —	105 15	105 25
Banca di Parigi	1742 —	1788 —	1740 —
Banca Ottomana	— —	782 —	780 —
Credito Fondiario	— —	780 —	786 —
Azioni Suez	— —	4810 —	4800 —
Lotti Turchi	— —	192 73	192 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	700 —	700 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 13	25 12 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4	2	4
Cred. aus.	665 75	665 50
Rend. oro	116 55	116 65
» carta	95 10	95 —
Ungh. 4 %	91 90	91 95
» 3 ½	82 20	82 20
Union. Bk.	581 25	581 —
C. Londra	23 98 2	23 98 5
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 4 Ottobre	4 apertura	4 chiusura
Consol.	83 ⅛	83 ⅛
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 ½	92 ½
Russo 5 %	— —	75 ½
Spagna	94 ¾	94 ½
Giappon.	91 —	91 —
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 ¾	23 11/16

Rit. alla Banca d'Ingh. l. ster. 300,000 Vers.

Berlino 4	2	4
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	72 90
» Merid.	72 40	72 50
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 90	139 40
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	217 55	217 10
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 4 — ore 15.30

Rend. 3 ¾	104.80	Raffinerie	333.—	Elba	318.—
Id. 3 ½ %	104.27	Ind. Zucc.	258.—	Savona	370.—
B. d'Italia	1378.—	Eridania	741.—	Carburo	501.—
Commerc.	855.50	Zucc. Naz.	95.—	Molini A. I.	165.—
Cred. Ital.	579.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	223.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	—.—	Kerka	270.—
B. Roma	104.—	Terni	1657.—	Imprese	98.—
Meridion.	704.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	263.—
Mediterr.	422.—	Ferriere	218.—	Rapid	332.—
Navigaz.	377.—	Officine	507.—	Itala	67.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATEI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XXIV. — Dall' omicida.

— Buona sera, caro, disse l' usuraio con aria distratta.

— Ah! come farò per uscire, perchè non vorrei svegliarvi?

— Aprirai la finestra, e salterai in strada. Raggiungerai la grande via de la Chapelle, poi le fortificazioni, e sarai fuori di Parigi.

— Benone, buona sera e grazie di nuovo.

— Buona sera, ripetè Denisard a cui Maladet non potè far a meno di dire:

— Non mi auguri nè buona fortuna nè buon viaggio.

— Sì, sì, disse l' usuraio tranquillamente.

E porse la sua larga mano per stringere quella di Maladet.

Un minuto dopo il barone era solo, e per misura di precauzione aprì pian piano la finestra, esaminò il sistema di chiusura che era molto complicato, e preparò le cose in modo da non aver che da spingere per aprire la finestra e saltar fuori.

In questo tempo Denisard e Celestina erano risalaliti nella loro camera, ma nè l' uno nè l'altra pensavano a coricarsi.

Denisard se la passeggiava dall' uscio alla finestra, e di tanto in tanto dava un' occhiata di traverso a sua moglie.

Questa pure fingeva di acconciarsi e spiava l' uomo attentamemente. Ma ad un tratto lasciò cadere le braccia e venne a mettersi di fronte a Denisard.

— Lo credi tu Giuseppe, che il tuo Boisgrimaud non abbia il sacco?

— Non credo niente io.

— Si fa beffe di noi.

— Il fatto è che Maladet è troppo astuto, per andarsene così... senza denaro.

— Tanto più che con la sua firma, nella serata d' ieri avrebbe potuto riscuotere un milione.

Denisard non rispose, e riprese a camminare.

Celestina brontolò:

— Diffida di noi, il tuo Maladet. E forse ha nella valigia quattro milioni.

— Oh, quattro milioni, sono molti.

— Eh! la valigia è grande. Premendo bene i biglietti, se ne possono far entrar molti in queste valigette osservò la signora Denisard.

— Del resto, riprese Giuseppe, che può fare a noi?

A queste parole, Celestina, che volgeva le spalle al marito, gli si volse di faccia e lo guardò negli occhi.

Denisard sostenne lo sguardo, e rispose con un gesto significativo.

Quei due affamati di ricchezze che amavano il denaro per sè stesso, e che la prospettiva di cinquecento luigi rendeva avidi si erano capiti.

La fisonomia selvaggia di Denisard, diventò tetra e oscura.

Però esitava, ma vi era Celestina.

— E stato costretto a nascondersi. Nessuno sa che è qui. La sua sparizione sarà calcolata come abilità a fuggire la gendarmeria.

— Sì, è vero. E' un affare ancor meno pericoloso che quello Lestremont, tuonò l' usuraio. Mi aiuterai?

— Perchè no? disse l' infame donna.

E con atto spaventoso afferrò un coltello catalano che si trovava sì di una tavola.

Senza aver nulla precisato i due birbanti si erano intesi. Per conquistare una valigia in cui credevano vi fossero dei milioni, i tristi erano decisi a commettere un altro assassinio.

Anche Denisard si armò di un grosso bastone, per cui aveva un gusto particolare, dicendo:

— Non ci affrettiamo, aspettiamo che dorma. Penetreremo nella camera a passi di lupo e... con un colpo sarà finito.

Celestina approvò e aspettarono.

L' orrido usuraio si sedette, ma non potendo star fermo, si rimise a passeggiare pesantemente per la stanza, talchè il suo passo si ripercuoteva per la casa.

E Maladet, quantunque la sua camera non fosse al disotto di quella degli sposi, udiva scricchiolare il pavimento.

Quel movimento monotono ed ostinato gli dette da pensare.

Perchè Denisard non andava a letto? Non gli balenò l' idea di poter correre un pericolo. Però a poco a poco si ricordò degli sguardi che Celestina aveva rivolto alla sua valigia.

— Che vogliano rubarmi i miseri avanzi di una fortuna che mi sfugge? pensò.

L' idea fuggevole gli parve inverosimile, e poi moriva di sonno, era stanco, avrebbe dormito in piedi. E l' ora scorreva, e si avvicinava il momento che avrebbe dovuto fuggire.

Per maggior sicurezza avrebbe voluto chiudere la porta per di dentro, ma non v' era chiave.

— Bah! pensò, m' inquieto per nulla.

E ritornava verso il letto per coricarsi, quando, prendendo una sedia, la collocò contro l'uscio, di modo che strisciasse sul pavimento se qualcuno entrava.

Dopo poco Maladet dormiva di un sonno agitato, e ad ogni lieve rumore sussultava.

Era circa una mezz' ora che il barone si era coricato, allorchè Denisard e la triste compagna giudicarono di potere scendere.

L' usuraio s' era tolte le scarpe e Celestina portava delle pantofole senza tacchi.

Egli teneva il suo randello, essa il coltello catalano aperto in una mano, e una candela nell' altra per illuminare la vittima, affinchè il marito potesse colpir sodo.

Giunsero all' uscio della camera occupata da Maladet.

Con grande abilità Celestina riuscì a fare scorrere il chiavistello nella maschiatura.

Il dormente non si muoveva. Bisognava spalancare l' uscio per entrare. La megera sentì un ostacolo formulò una bestemmia e spinse adagio adagio.

La seggiola strideva.

Maladet si destò ma non del tutto, chè il sonno era il più forte. Però schiuse gli occhi e vide un filo di luce che passava dall' apertura.

Questo bastò a svegliarlo, tanto che ebbe la presenza di spirito di non muoversi, per rendersi conto di ciò che facevano.

L'uscio si aprì.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — : Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — : Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.10	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.45*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.10	18.35					
Ladispoli	6,50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.30	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	6.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	18,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30§	6.10	9.30	11.30	15.—	18.30	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.23	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.23	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.18
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.16	18.—	19.27	21.20

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.20 | 19.30 | 21.47fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.3 | 20.15fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.26 | 18.47 | 19.— | 22.16

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.15
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scrofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO: Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolz a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Concorso al Municipio per 30 posti alunno d'ordine. Preparazione completa. Rivolgersi al Caposezione *Ruggero Battistoni*, via Muzio Clementi 70, dalle 16 alle 18, o via della Purificazione 58, dalle 19 alle 20.

D' AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1972

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 330

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre. Da ieri Sabato trovomi M. essendo abbandonato noto viaggio. Tua gradita pervenutami qui oggi. Spiacentissimo impreveduta disposizione che impediscemi darti particolareggiate notizie. Sono già alquanto annoiato. Resto sarò G. presso mio noto amico. Scrivimi là fermo posta. Pensieri affettuosi dal tuo ELLE. 1083